



DOSSIER MATERIE PRIME

Dove va il mercato

L'EVOLUZIONE NON ASPETTA.

Vieni a visitare la nuova sede
di Ioprint e scopri l'habitat ideale
per il futuro del tuo business.

**Ioprint è cresciuta per offrirti di più.
Vieni a trovarci per conoscere le gradi
opportunità offerte da una vasta gamma
di prodotti e servizi all'avanguardia:**

Macchine per ufficio. Stampanti, multifunzione, scanner,
plotter, materiali di consumo e assistenza tecnica diretta
delle principali marche del settore.

Soluzioni software. Software per la fatturazione elettronica,
la gestione documentale, l'archiviazione e molto altro.

Digital signage. Soluzioni tecniche e consulenza per la
segnaletica dinamica digitale.

Stampa e soluzioni 3D. Prodotti e servizi avanzati per
i professionisti della stampa digitale

Corsi e progettazione. Corsi e workshop per i professionisti
del settore, progettazione di software ad hoc.

**Entra con noi nella nuova era dell'office
automation. Ti aspettiamo!**



Scopri di più sui nostri servizi.





www.ioprint.it

**Stampanti multifunzione
Xerox AltaLink:** la soluzione
innovativa per gestire grandi
flussi di lavoro.



Stampa. Archivia. Evolvi.



loprint s.r.l. - Via Venceslao Menazzi Moretti 2
33037 Passignano di Prato - UD
Tel.: +39 0432 465108 - Fax: +39 0432 688314
E-mail: info@ioprint.it - www.ioprint.it



LEXUS **NX HYBRID** ICON

A **OTTOBRE** TUO CON **€ 9.000**
DI **HYBRID BONUS** SE CI LASCI IL TUO DIESEL.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

 **LEXUS**
CREATING AMAZING

NX Hybrid ICON con Lexus Navigation. Prezzo di listino € 47.950.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 38.950.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 € 2,74 + IVA 22%) con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/10/2017 per vetture disponibili in pronta consegna in caso di permuta o rottamazione. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.

Dossier materie prime: dove va il mercato



5

In questo numero di settembre/ottobre, Realtà Industriale dedica lo Speciale al tema del costo delle materie prime che, nel corso di questi primi nove mesi del 2017, ha segnato andamenti per lo più caratterizzati da forti tensioni: considerevoli sono stati gli aumenti soprattutto di metalli (rame e ferro) e delle commodities agricole.

Seppure con alcune eccezioni – una su tutte, il prezzo del petrolio, ad esempio, è schizzato all'insù nei primi mesi dell'anno per ripiegare poi ai valori di fine 2016 -, le quotazioni delle principali materie prime tendono ad avvicinarsi al completo recupero delle significative riduzioni registrate tra il 2015 e la prima parte del 2016: un dato di cui tenere in conto e su cui le imprese devono impostare le loro strategie di politica industriale.

Troverete nelle prossime pagine un'analisi dettagliata dell'andamento del mercato delle commodities a cura dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine e poi, grazie al competente

contributo di imprenditori, manager e operatori del settore, quattro approfondimenti sul prezzo di energia e gas, acqua, gasolio (petrolio) e rottami ferrosi.

Ci saranno altre occasioni per parlarne, ma ci sembra importante richiamare ancora una volta l'esperienza delle aziende che, ben prima che entrasse nel frasario alla moda nei convegni, hanno impostato le loro produzioni sulla "economia circolare", utilizzando scarti, residui ed anche rifiuti al posto di materie prime equivalenti, valorizzando filiere importanti come quelle del legno, del vetro e della plastica ed introducendo lungo tutta la linea di progettazione e produzione ogni possibilità di riutilizzo e riciclo.

Va dato atto all'industria friulana di essere stata e di continuare ad essere sempre attenta all'evoluzione e alle opportunità del mercato; un'industria, la nostra, innovativa e all'avanguardia che guarda al futuro con la consapevolezza di poter recitare una ruolo da protagonista. Buona lettura.

|

n. 8 / 17

Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine
n. 24/99

Redazione

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

e-mail: ri@assind.ud.it

Società Editrice

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A questo numero hanno collaborato

Paola Del Degan, Laura Elia, Ester
Iannis, Carlo Tomaso Parmegiani,
Franco Rosso, Celeste Toso,
Emanuela Testori, Loris Zanor

Realizzazione grafica e Impaginazione

arCube
33100 Udine
e-mail: info@arcube.it

Stampa

Tipografia Moro Andrea Srl
33028 Tolmezzo (Ud)

Fotoservizi

Foto interne: Diego Gasperi,
Matteo Fabbro

Concessionaria per la pubblicità

Scripta Manent srl
via Pier Paolo Pasolini 2/A
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 505900
e-mail: posta@scriptamanent.sm

SETTEMBRE/OTTOBRE 2017

CONTENUTI

ECONOMIA

08 Speciale: costo materie prime

18 Il ricordo

20 Aziende

ASSOCIAZIONE

29 Risorse

30 Cultura

32 Quarta rivoluzione industriale

33 Sicurezza

36 Edilizia

38 Lavoro

40 Corsi

42 Succede a palazzo Torriani

43 Eventi in Evidenza

44 Gruppo Giovani Imprenditori

ORIZZONTI

46 Scuola

48 Università

50 Friuli Innovazione

52 Ente Friuli nel Mondo

54 Cultura

58 Libri

59 Incontri

60 Terzo settore

62 Nel gioco delle parole

64 Vignetta

66 L'analisi

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta

Mobil Grease, i grassi per la produzione e la lavorazione dell'acciaio

Per mantenere la produttività le acciaierie hanno bisogno di grassi con prestazioni eccezionali in grado di resistere a condizioni estreme. I grassi a marchio Mobil™ contribuiscono a ridurre i costi operativi annuali e ad aumentare il rendimento.

L'industria dell'acciaio sottopone a intensi trattamenti termici e termochimici le proprie macchine per la lavorazione del metallo, per modificarne le caratteristiche resistive e di lavorabilità. E' il settore dell'industria moderna dove si lavora sempre al limite e di conseguenza servono grassi con prestazioni eccezionali in grado di resistere a condizioni estreme. Come ad esempio quelli a marchio Mobil™, studiati per contribuire a mantenere le prestazioni delle acciaierie ai massimi livelli e ad aumentare la produttività.



Grassi a marchio Mobil™ : vantaggi e benefici per i vostri macchinari

Serie Mobilith SHC™

- Ampia gamma operativa di temperature
- Contribuiscono ad allungare la durata in servizio e forniscono prestazioni bilanciate
- Bassa volatilità e stabilità alle alte temperature
- Stabilità strutturale

Serie Mobilgrease XHP™

- Contribuisce ad allungare la vita utile del grasso e a fornire prestazioni bilanciate
- Eccellente tenacità del grasso, contribuisce alla riduzione delle perdite
- Tolleranza e resistenza al dilavamento acquoso
- Vasto campo di applicazione multifunzionale

Serie Mobil Centaur XHP™

- Protezione dalle estreme pressioni e capacità di resistenza ai carichi per la protezione dei macchinari in presenza di carichi gravosi e d'urto
- Controllo del rilascio di olio ad alte temperature
- Innovativa additivazione polimerica resistente al dilavamento
- Capacità di assorbire acqua libera, senza perdita di consistenza dell'addensante.

Lubriservice S.r.l.

Via Cussignacco 80
33040 Pradamano (Ud)
Telefono: +39 0432 671440
Fax: +39 0432 671741
E-mail: info@lubriservice.it
www.lubriservice.it
www.fioresegroupp.it

Lubriservice

è un'azienda certificata ISO 9001

lubriservice

è una società di Fiorese Group

Mobil Grease™
Productivity that sticks™

Industrial
Lubricants



Materie prime: il recupero dei prezzi

di **Gianluca Pistrin**, Ufficio Studi Confindustria Udine

Il mercato delle materie prime rimane in fermento: forse, non è più tempo per le forti oscillazioni del passato, ma, di certo, è ben lontano da un suo assestamento definitivo.

Paradossalmente, quest'anno, è la materia prima per eccellenza, il petrolio, che, alla resa dei conti, a data 2 ottobre presenta la stessa quotazione dei primi giorni di gennaio.

Il listino del prezzo del greggio al barile è previsto, secondo le stime degli analisti, rimanere intorno a 54 dollari anche a barile negli ultimi mesi del 2017 e fino a fine 2018.

L'offerta mondiale potrebbe restare ancora poco sopra la domanda l'anno prossimo, nonostante l'accordo OPEC e non-OPEC di maggio per un congelamento della produzione dopo il taglio di inizio anno, accordo che però scade il prossimo marzo.

Il prezzo del Brent è risalito a 51,9 dollari al barile in media in agosto e 55,4 in media a settembre, da un minimo di 47,6 a giugno (54,4 nei primi quattro mesi). Lo scorso giugno si ipotizzava un recupero più lento a tali valori, entro fine anno.

Il rincaro è avvenuto in parte sulla scia dei dati americani e, negli ultimi giorni di settembre, sul timore di una riduzione più veloce del previsto delle scorte. Le quotazioni, comunque, non mostrano di tendere a 60 dollari, livello che era negli obiettivi OPEC e che aveva cominciato a concretizzarsi a inizio 2017.

L'offerta di greggio USA è in rapido aumento: 9,5 mbg in agosto, da un minimo di 8,5 nell'ottobre 2016, livello ormai

molto vicino al record di 9,6 mbg di metà 2015. Ciò è reso possibile dal costante progresso tecnologico nell'industria dello shale oil, che ha abbassato i costi di perforazione e accresciuto l'efficienza, rendendo redditizia l'estrazione a prezzi ai quali prima sarebbe stata in perdita. La produzione USA, perciò, è tornata a essere uno dei motori dell'offerta mondiale.

Ciò indebolisce la posizione dell'OPEC e rende la sua strategia meno efficace. Per il cartello è difficile tenere alto il prezzo e, contestualmente, preservare le quote di mercato. Secondo vari analisti, l'OPEC sarà costretta nei prossimi anni ad abbandonare la strategia di tagli produttivi, a causa delle perdite di introiti petroliferi, dato che i risultati sul prezzo tardano a vedersi.

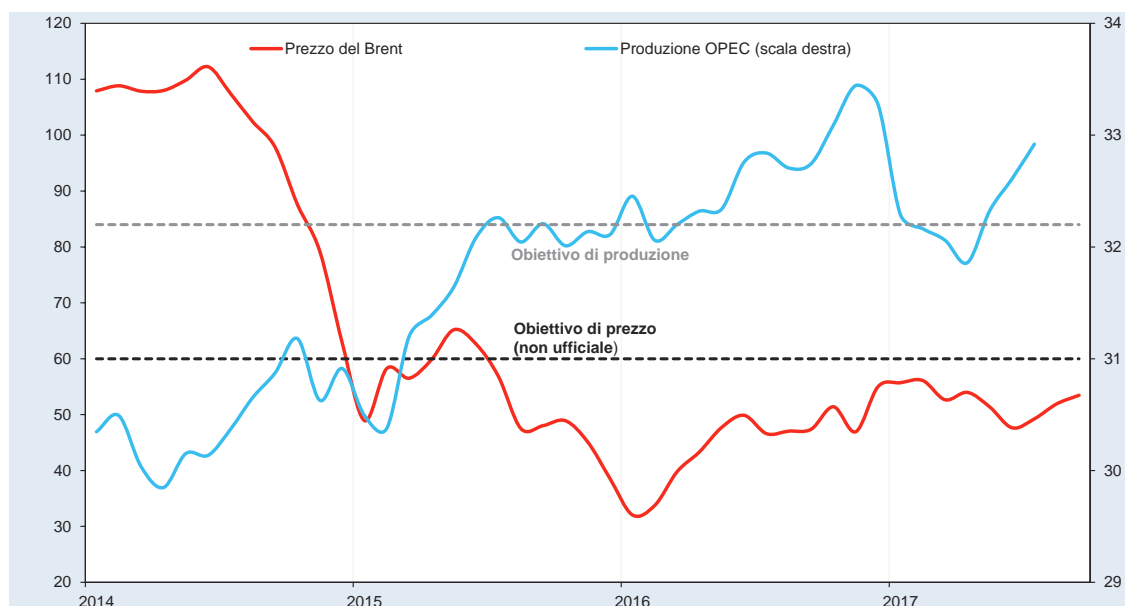
L'accordo OPEC e non-OPEC per il congelamento della produzione per 9 mesi, da luglio 2017 a marzo 2018, non dovrebbe essere rispettato integralmente.

E il tetto complessivo dovrebbe essere sforato anche per l'aumento di offerta di quei paesi (Libia, Nigeria) che non avevano partecipato alla ripartizione del taglio di inizio anno (-1,2 mbg l'obiettivo OPEC e -0,6 mbg quello non-OPEC), in occasione del quale il cartello si era mostrato coeso nel limitare l'offerta.

A luglio l'estrazione OPEC è risalita a 32,9 mbg (esclusi NGL e altri liquidi), da un minimo di 31,9 mbg in aprile (33,4 a novembre). Perciò, il taglio realizzato è ora di appena 0,5 mbg. La produzione è cresciuta soprattutto in Libia (1,0 mbg, da 0,5) grazie al recupero di capacità

8

Petrolio
(Dollari al barile,
milioni di barili al giorno,
dati mensili)



Fonte:
elaborazioni Ufficio Studi
Confindustria Udine e
CSC su dati EIA, Thomson
Reuters.

produttiva, e in Nigeria (1,7 mbg, da 1,4). L'estrazione, però, è aumentata anche in Iraq (4,5 mbg, da 4,4) e in Arabia Saudita (10,2 mbg, da 10,0). Stabile invece in Iran (3,8 mbg) e Qatar (0,6 mbg), dove non ha risentito delle tensioni tra tale paese e alcuni stati arabi.

Il congelamento stabilito, peraltro, non sarebbe comunque sufficiente a ottenere una riduzione robusta e duratura delle scorte mondiali di petrolio e far salire di più il prezzo.

Per tale risultato è necessario quanto meno il suo prolungamento a tutto il 2018. Infatti, la produzione dei paesi coinvolti, in assenza di una tale nuova decisione, è prevista risalire il prossimo anno (stime EIA), mantenendo l'offerta sopra la domanda.

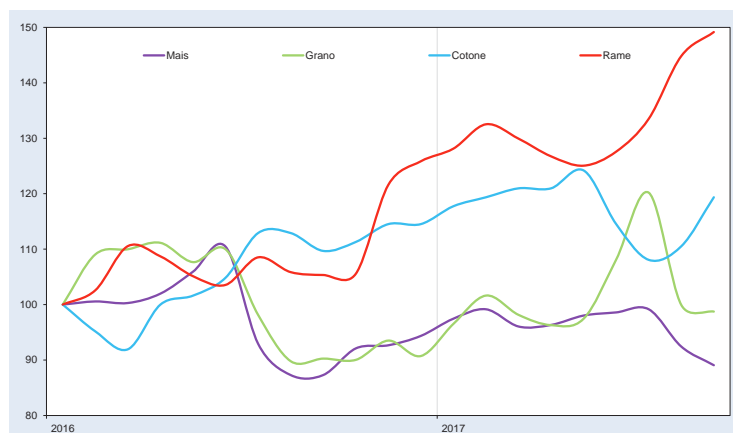
Nel 2018, pertanto, la produzione mondiale dovrebbe accelerare bruscamente (+1,8 mbg), incorporando un'ulteriore forte crescita negli USA (+1,0) e una risalita nei paesi del cartello (+0,4 mbg), dato che il congelamento termina a marzo anche per i paesi che lo stanno rispettando.

I consumi di greggio sono previsti in accelerazione (+1,6 mbg), ma molto meno dell'offerta. Si determina, così, un nuovo eccesso di produzione nel mercato mondiale, che dovrebbe tenere a freno il prezzo.

Nel corso del 2017 le quotazioni delle materie prime non energetiche stanno registrando invece andamenti molto volatili e divergenti, dopo i ribassi generalizzati del 2014-2015.

Tra gli input alimentari, il prezzo è in risalita per il grano (+8,8% a metà settembre da inizio anno), non per il mais (-5,6%).

Ampi divari anche nei mercati dei metalli, dove si va dal significativo rincaro del rame (+18,5%), alla recente decelerazione del prezzo del ferro (+6,1%, ma ancora +37,2% nei primi 9 mesi rispetto alla media 2016).



Commodity non-oil
(Quotazioni in dollari, indici gen. 2016=100, dati mensili)

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine e CSC su dati EIA, Thomson Reuters.

Tra gli agricoli non-food, nei primi 9 mesi rispetto alla media 2016, si registra una crescita del +10,9% per il cotone.

Tutte le quotazioni sono sopra le medie di lungo periodo, sia quelle agricole (+14% il cotone dai livelli medi del 1990-2009, +27% il mais), sia soprattutto quelle dei metalli (rame +110%, ferro +90%).

La tendenza che si è determinata quest'anno, perciò, è di un rialzo delle quotazioni delle materie prime non energetiche, sebbene con notevoli differenze di intensità.

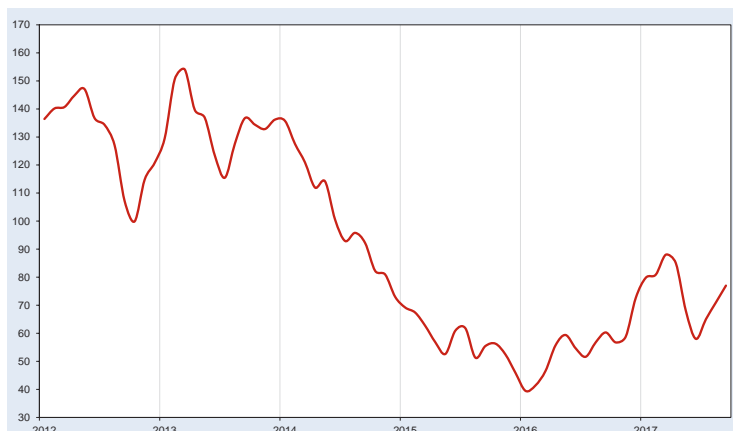
In diversi casi (ferro, cotone) una variazione positiva, nella media 2017, si registra grazie al profilo crescente del prezzo nel 2016, più che in quest'anno.

Le quotazioni dell'aggregato degli input alimentari risulteranno in aumento (+3,0%, previsioni FMI aggiornate in agosto). Un rincaro significativo è atteso anche per le commodities agricole non alimentari (+5,6%) e ancor più per i metalli non ferrosi (+18,3%), che rimbalzano dopo la caduta del 2016.

Nel 2018, il consolidamento della crescita dell'economia mondiale farà proseguire il recupero dei prezzi, ma con alcune significative eccezioni, specie tra i metalli.

Continuerà, più lentamente, la risalita dei prezzi alimentari (+1,4%) e delle commodity agricole non alimentari (+0,3%).

È attesa, invece, una correzione al ribasso per i metalli non ferrosi (-6,0%).



Ferro
(Quotazione in dollari)

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine e CSC su dati EIA, Thomson Reuters.

Autotrasporto: come ridurre l'incidenza del gasolio sui costi

Massimo Masotti
capogruppo
Autotrasporto Merci
di Confindustria Udine
e presidente della
sezione Trasporti
Internazionali di Anita



Quando si parla di costo del petrolio il pensiero inevitabilmente corre alle ricadute che questo può avere sulle aziende, in particolare quelle del settore dell'autotrasporto. Chiediamo allora a Massimo Masotti, capogruppo Autotrasporto Merci di Confindustria Udine e presidente della sezione Trasporti Internazionali di Anita, di fare il punto della situazione sul prezzo del gasolio quantificandone l'incidenza sul totale complessivo dei costi di esercizio...

“Il costo del carburante, del gasolio in particolare, rappresenta la seconda voce di costo in un bilancio di un'azienda di autotrasporto, dopo quella del personale che costituisce la prima voce. Il dato è suscettibile di variazioni a seconda del tipo di attività dell'impresa, del peso della merce trasportata, del percorso effettuato e dei chilometri a vuoto percorsi per gli spostamenti. L'incidenza di questi parametri rende la 'forchetta' della variazione piuttosto ampia”.

di **Alfredo Longo**

Su quali leve potete agire per rendere questa voce meno impattante nella gestione ordinaria delle imprese di autotrasporto?

“Le aziende di autotrasporto prestano grande attenzione al costo del carburante. Le leve sono diverse. Tra queste, una ci può venire offerta dall'evoluzione tecnologica attraverso l'utilizzo di camion con LNG (gas naturale liquefatto).

Questa nuova tecnologia permette di ridurre il costo di carburante anche se il costo di acquisto del veicolo è ancora molto alto.

L'altro problema riguarda il fatto, da un lato, che i distributori di LNG non sono ancora diffusi sul territorio e quindi i camion possono avere un raggio di azione, al momento, piuttosto limitato e, dall'altro, che le potenze disponibili non si adattano a tutte le tipologie di trasporto”.

Anche la telematica sta cambiando il mondo dell'automotive. Con quali effetti?

“Il mondo delle “centraline” è entrato con forza nel mondo della mobilità. Oramai le auto ed i camion sono controllati da centraline, tant'è che stiamo arrivando alla guida assistita e, in un futuro prossimo, alla guida autonoma.

Attualmente sul mercato ci sono prodotti informatici che

permettono di monitorare l'andamento del mezzo ed anche lo stile di guida dell'autista con l'obiettivo di modificare i suoi comportamenti al volante per ottimizzare i consumi. Legata all'informatica c'è poi la formazione.

Con una adeguata formazione, proposta da docenti qualificati che conoscono le potenzialità del veicolo guidato, si può migliorare lo stile di guida al fine di sfruttare al massimo le caratteristiche tecniche del veicolo (forza cinetica, coppia etc).

Anche il “platooning”, cioè un gruppo di veicoli che viaggiano in convoglio, cambierà la logistica in ambito europeo.

Anche questa tecnica dovrebbe permettere di ridurre il consumo di carburante grazie alla minore distanza tra i veicoli, controllati tra di loro da “centraline”. Questo è il futuro del trasporto in Europa”.

Ci sono altre possibilità sul tavolo?

“Un'altra risposta in fase di studio è quella di gestire un gruppo di acquisto.

E' una soluzione già in fase di studio, in particolare per gli acquisti extra-rete, che stiamo già approfondendo e che dovrebbe portare a un risparmio al momento dell'acquisto per gli aderenti”.

WALL STREET ENGLISH LEADER MONDIALE NELLA FORMAZIONE LINGUISTICA PER LE AZIENDE

da 37 anni a Udine, punto di riferimento in città e in regione



La direttrice Luisa Antonelli

IL METODO WALL STREET è naturale ed intuitivo e mira all'acquisizione pratica di abilità di comunicazione attraverso corsi personalizzati, ritmo di studio individuale, orari flessibili, insegnanti madrelingua qualificati, attività didattiche multimediali, obiettivi garantiti.

MARKETING • PRESENTATIONS • MANAGEMENT • NEGOTIATIONS...



*"Sono a tua disposizione per una **consulenza gratuita** e per aiutarti a scegliere il corso più adatto."*

Natalie Benlolo, Key Account & Language Consultant -
Tel. 0432 481464 - info@wsi.it

ESPRIMERSI BENE IN INGLESE FA LA DIFFERENZA!

TESTA IL TUO INGLESE



Vuoi testare gratuitamente il tuo inglese?

Vai sul sito di Wall Street Udine www.wsi.it

Potrai usufruire di una lezione gratuita.

Perché non provare?

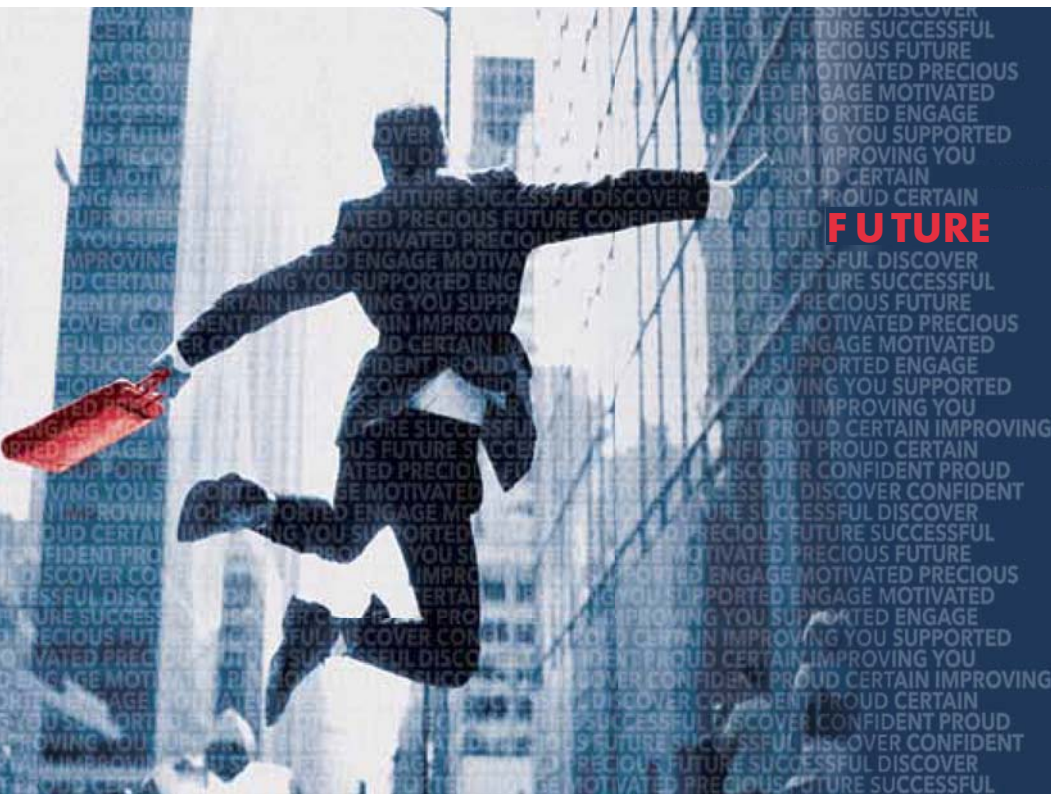
IL VOSTRO BUSINESS CRESCERÀ CON UN'AZIENDA CHE PARLA INGLESE.

Insegneremo ai vostri collaboratori a parlare inglese. E voi avrete un controllo costante sul ROI. Il nostro progetto formativo mira ad un **obiettivo linguistico chiaro, definito sulle esigenze dell'azienda**. La formazione può avvenire sia presso di noi che in azienda, anche con l'utilizzo di fondi interprofessionali.

IL VOSTRO BUSINESS COMUNICHERÀ CON IL MONDO.

INCREMENTA IL TUO BUSINESS

CON CORSI DI **GENERAL ENGLISH** E **BUSINESS ENGLISH**, COSTRUITI SULLE ESIGENZE DELLA TUA AZIENDA.



**L'INGLESE
PER IL TUO FUTURO.**

www.wsi.it

UDINE - Via Maniago, 2
Tel. 0432 481464 - wsi@wsi.it

La grande volatilità del prezzo di energia e gas



Sono mesi in cui si registra una grande volatilità sul fronte dei prezzi dei mercati energetici. Ne parliamo con Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia e del Coordinamento Consorzi Energia di Confindustria.

12

di Matteo De Colle

Quali sono le ragioni di un andamento così fluttuante?

“La volatilità dei mercati è un dato di fatto ormai strutturale non solo delle materie energetiche, ma di molte commodities o prodotti che, nel mondo globalizzato, recepiscono tutte le variabili dettate da fenomeni legati non più dai fondamentali propri delle materie stesse, ma soprattutto da accadimenti politici, sociali e climatici.

Ci sono infatti nuovi mercati, in primis asiatici - oramai maturi nei consumi e predominanti in termini di volumi - che spostano ed influenzano le aspettative delle borse, dei futures e degli analisti. Anche l'energia ed il gas, che si differenziano per alcune loro peculiarità - vedi giacimenti nel gas; capacità di produzione e trasporto nell'energia - ricadono in questo calderone instabile”.

Quanto stanno influenzando le tensioni internazionali sui prezzi di energia e del gas, alla luce anche, ad esempio, della delicata situazione nord-corea-

na o della crisi del nucleare francese?

“La crisi del nucleare francese ha avuto, oltre che in Italia, una forte influenza in tutta Europa che potrebbe verificarsi pure nel prossimo inverno.

Non nascondo che la situazione nord-coreana potrebbe incidere in maniera significativa ed imprevedibile su tutti i mercati internazionali; pure la climatologia ha un suo peso, basti vedere il susseguirsi di uragani eccezionali che, di recente, hanno fatto fermare gli impianti in Texas oppure i periodi di lunga siccità registrati quest'anno uniti da estati sempre più torride che depauperano i bacini idrici e modificano quindi l'idroelettrico e non solo. Tutto questo può modificare l'andamento dei prezzi molto più del cartello dell'Opec per il petrolio”.

Come il Consorzio sta venendo incontro alle imprese per ridurre l'impatto del costo di energia e gas?

“Stiamo adottando da diversi anni alcune metodologie di acquisto che

tengono conto di queste variabili. In particolar modo stiamo cercando di tarare un prodotto più sartoriale alle esigenze delle aziende effettuando acquisti parziali di energia e gas sia in corso di fornitura che anticipatamente al fine di intercettare eventuali trend al ribasso dei mercati minimizzando così anche il rischio legato ad un rialzo dei prezzi. Bisogna tenere presente che purtroppo una grande fetta del prezzo dell'energia e del gas è determinata da aspetti fiscali e parafiscali imposti dall'autorità che possono essere modificati esclusivamente da proposte parlamentari che necessitano di lunghi iter soprattutto a livello europeo”.

Concludendo, una sua previsione sul futuro dei prezzi di energia e gas?

“Senza avere la sfera di cristallo, certamente la volatilità continuerà nel prossimo anno. Quindi le aziende devono cautelarsi effettuando “coperture negli acquisti” nella speranza che ci siano meno fenomeni globali che influenzino i costi dell'energia e del gas”.

DISEGNIAMO NUOVI PERCORSI PER I TUOI TRASPORTI.



Impossibile? E' un punto di vista. Il business partner ideale non deve porre limiti alle tue esigenze di logistica e trasporti, ma trasformare le sfide in nuove soluzioni da percorrere. **Insieme.**

www.ceccarelligroup.com

Ceccarelli
Group
TRANSPORT DESIGNERS

Acqua: un accordo per andare incontro alle esigenze delle aziende

Salvatore Piero
Maria Benigno,
presidente del Cafc



In Italia il prezzo dell'acqua è fra i più bassi d'Europa, ma al contempo il consumo procapite del nostro Paese è il più alto dell'Ue.

Ciò fa sì che da noi l'acqua come materia prima sia spesso sottovalutata, ma essa è invece un costo fondamentale per alcuni settori produttivi che ne utilizzano moltissima nelle proprie lavorazioni (ad esempio minerario, siderurgico, chimico, cartario, tessile).

Realtà industriale ne ha parlato con Salvatore Benigno, presidente del Cafc, azienda di proprietà di 120 enti pubblici attiva in provincia di Udine che serve 478 mila abitanti in 120 Comuni, gestendo una rete acquedottistica di 6 mila chilometri, una rete fognaria 4 mila chilometri, 520 impianti di depurazione e 32 case dell'acqua.

di Carlo Tomaso Parmegiani

Per alcune aziende il costo dell'acqua ha un impatto significativo sui bilanci.

Cosa si può fare per contenerlo?

L'acqua è venduta all'interno di un mercato regolamentato con prezzi di massima indicati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) a livello nazionale e per quanto riguarda la nostra regione dalla Autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti (Ausir) di recente costituzione. In questa situazione i margini di manovra delle aziende come il Cafc sono risicati.

Ciò nonostante uno dei nostri obiettivi è sicuramente quello di rendere maggiormente competitive le aziende locali e agevolare, laddove possibile, l'imprenditorialità di casa nostra. In quest'ottica noi non solo siamo una delle poche stazioni appaltanti della regione, ma siamo anche impegnati nella ricerca di specifici protocolli d'intesa come, ad esempio, quello siglato recentemente con Confindustria Udine e Api Udine.

Quali sono gli obiettivi del protocollo?

Con questo protocollo ci siamo mossi in anticipo rispetto al quadro nazionale e abbiamo previsto l'applicazione alle aziende di tariffe modulate a seconda della quantità e qualità dei reflui prodotti soggetti a depurazione industriale. In vari

incontri i rappresentanti del mondo produttivo ci hanno manifestato esigenze di rimodulazione dei canoni e, dopo aver analizzato la fattibilità economica dell'operazione anche con la Consulta d'ambito, si è giunti all'accordo che modifica i rapporti del Cafc nei confronti delle aziende locali al fine di aiutarle nella difficile contingenza economica.

In sostanza, grazie a questo accordo la tariffa applicata sarà maggiormente personalizzata, andando incontro alle esigenze di mercato delle aziende con un occhio di assoluto riguardo alle ricadute occupazionali delle loro attività. In base al protocollo la tariffa stabilita rimarrà invariata per cinque anni.

Come stazione appaltante qual è il vostro ruolo?

Per riuscire a tenere le tariffe basse, servono continui investimenti sulle nostre reti anche al fine di diminuire le perdite d'acqua dalle tubazioni che per noi variano dal 15 al 30% a fronte di una media nazionale di circa il 50%.

I nostri investimenti sono in continua crescita e sono passati progressivamente dai 7 milioni di euro del 2009 ai 16 del 2016 e sono tutti investimenti che creano lavoro per le aziende del territorio. Gli investimenti pro capite nel 2016 sono stati di 35,8 euro ad abitante (erano 18,3 nel 2013).

DENTALCOOP®

PER LA TUA SALUTE DENTALE

I NOSTRI VALORI

Trasparenza
Responsabilità Sociale
Correttezza
Affidabilità
Passione e Motivazione

La professionalità sta nel sapere come farlo, quando farlo e nel FARLO.

Esperti professionisti coadiuvati dalla più moderna tecnologia ai vertici della scienza medica sono alleati per garantire la salute del vostro sorriso e la naturale bellezza del viso.

Dentalcoop è sinonimo di garanzia, è un grande marchio, primo in Italia dal 2004, ha appena festeggiato il 13° compleanno avvalendosi di 63 unità sul solo territorio nazionale.

Ringrazia per la costante fiducia i suoi 250.000 clienti, di cui 4000 dell'unità di Udine.

L'unità Dentalcoop di Udine si è affermata sul territorio della provincia di Udine e, grazie ai suoi specialisti, offre un servizio odontoiatrico di elevato standard ricoprendo tutte le discipline: igiene e prevenzione, la gnatologia, la conservativa, l'endodonzia, la parodontologia, la pedodonzia, la chirurgia orale/rigenerativa, l'implantologia, la protesica e l'ortodonzia. Esercitiemo la nostra attività basandoci sulla formula della Cura e Prevenzione Integrata: ad ogni paziente viene sempre effettuata una visita specialistica accurata e completa, con l'obiettivo di individuare tutte le patologie presenti e di prevenire l'insorgere di problematiche più gravi, allo scopo di scoprire non solo le eventuali carie, ma evidenziare ulteriori disturbi gengivali che, se trascurati, possono condurre a delle problematiche più gravi.

I centri odontoiatrici Dentalcoop sono attrezzati per creare un clima di rispetto e fiducia tra gli operatori medici, il personale operativo e amministrativo che, con il management, collaborano per creare una sinergia che vede nel paziente il beneficiario finale.

Le tecnologie in uso nei centri Dentalcoop consentono di risolvere anche in una sola giornata numerose patologie dentali con risparmio di tempo e di stress.

La prima volta dal dentista.

Il team ha il compito di mettere a proprio agio il piccolo paziente attraverso una comunicazione semplice in modo da fargli vivere un'esperienza divertente rilassante e spensierata, diamo molta importanza al coinvolgimento dei genitori, assieme al bambino vivranno un momento essenziale per la salute dentale affiancati da figure specializzate. Siamo orgogliosi di poter conferire cinque anni di GARANZIA su ogni intervento, con estensione a otto anni per la linea implantare base e GARANZIA A VITA per la linea implantare premium.

DENTALCOOP®

Via Nazionale, 74
33010 Tavagnacco (Udine)
334.9884573 0432.1698034
udine@dentalcoop.it

Direttore Sanitario Dott. Zaro Marco
Iscriz. Ordine dei medici Chirurghi ed
Odontoiatri di Pordenone N° 471

Rottami ferrosi: prezzi in costante tensione



16

di A.L.

“Il mercato dei rottami ferrosi, materia prima strategica per le aziende siderurgiche, è caratterizzato in Italia da una domanda che risulta di molto superiore all’offerta. L’economia ci insegna che un mercato di questo tipo è stato e sarà sempre contraddistinto, sul fronte delle quotazioni, da prezzi in costante tensione”.

E’ questa la fotografia che scatta l’ingegner Fausto Gortana, responsabile Ufficio approvvigionamento materie prime del Gruppo Pittini di Osoppo, che ci aiuta a comprendere le ragioni alla base di questo squilibrio tra richiesta e disponibilità di rottame.

“Fermo restando – spiega Gortana – che il trend dei prezzi del rottame è interessato da altri fattori quali, ad esempio, la stagionalità delle vendite, ritengo che la principale causa di queste tensioni sia imputabile alla Cina, nonostante il suo ciclo produttivo non sia basato sul forno elettrico. La Cina è, infatti, il principale produttore di acciaio nel mondo, in gran parte derivato da minerali di ferro. Il rottame, quindi, a prima vista, non sembrerebbe centrare.

Ed invece va rilevato come dal 2014 al 2016, le aziende cinesi, preso atto delle difficoltà di sbocco dell’acciaio sul loro mercato interno, hanno riversato nel mondo circa 100milioni di tonnellate all’anno di prodotti siderurgici. Ciò ha fatto sì che le quotazioni dell’acciaio siano scese con conseguenti ripercussioni sul prezzo dei rottami ferrosi. Paradossalmente era più conveniente per un’azienda servirsi direttamente di semilavorati di acciaio cinese piuttosto che fondere il rottame. Questa situazione ha portato ad un temporaneo livellamento tra domanda e offerta”.

Poi il cambio di scenario a partire dal novembre 2016. “Ad un certo punto abbiamo assistito alla contrazione dell’export dei prodotti cinesi. Le ragioni sono state due: il governo cinese, da un lato, ha emanato un piano industriale volto ad eliminare la capacità produttiva degli impianti più obsoleti ed inquinanti; dall’altro, ha rimesso in moto il consumo interno. Motivo per cui la domanda del rottame ferroso è tornata ad essere quella di tre anni fa e le sue quotazioni hanno ripreso ad aumentare”.

Previsioni per il futuro? “E’ impensabile – risponde Gortana - che l’offerta di rottame aumenti in considerazione del fatto che i prodotti di acciaio moderni sono sempre più leggeri rispetto al passato senza ripercussioni sulle loro caratteristiche meccaniche (si pensi per esempio a quanto è diminuito il peso della scocca di un automobile).

Ci sarà, quindi meno rottame ferroso prodotto. Per sopperire a ciò è fondamentale pensare a processi produttivi più efficienti che consentano l’utilizzo di prodotti alternativi. Su questo fronte il Gruppo Pittini è da sempre all’avanguardia sia nell’installazione di impianti innovativi che nell’utilizzo di nuove soluzioni”.

“Noi della Pittini – racconta, infatti, Gortana - ci approvvigioniamo per il 30-40% in Italia e per la parte restante in Europa. Ma, stante la tensione cui è soggetto il rottame, da anni abbiamo puntato con decisione su prodotti sostitutivi, che derivano dalla lavorazione del minerale di ferro, in particolare l’HBI (Hot Briquetted Iron) e il BPI (Basic Pig Iron)”.



RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA

In omaggio un servizio a tua scelta:

Opz.1: **Verifica di 30 Clienti**, attuali o potenziali, per conoscere l'esistenza di eventi negativi a loro carico.

Opz.2: **Un Report Complete** su un vostro Cliente, attuale o potenziale, per conoscere tutte le informazioni utili a valutarne l'affidabilità.



indago
ergo
solvo

 **abbrevia**[®]
indago ergo solvo

informazioni commerciali investigate
indagini per recupero crediti

investigazioni private e aziendali

Per informazioni chiama lo 0461/1920490

Numero Verde

800 911 764

abbrevia@abbrevia.it
www.abbrevia.it

Il cavalier Andrea Pittini, un anno dopo

di Matteo Tonon

A un anno dalla sua scomparsa, il ricordo di Andrea Pittini è ancora più vivo e più forte.

Il Cavaliere, come tutti noi lo abbiamo sempre chiamato, ha lasciato infatti un'impronta indelebile nella storia della nostra terra. Le sue realizzazioni continuano a parlare di lui e la sua eredità resta ben radicata nella sua azienda, ma soprattutto in quella cultura del lavoro che con l'esempio ha saputo trasmettere ad ognuno dei suoi familiari, dei suoi collaboratori e dei suoi colleghi imprenditori.

Indimenticato presidente della nostra Associazione, Andrea Pittini ha rappresentato emblematicamente una generazione di imprenditori che ha contribuito in misura determinante all'industrializzazione del Friuli, alla sua rinascita dopo la tragedia del terremoto e alla sua proiezione, in anni più recenti, sui mercati mondiali.

Tre snodi fondamentali, illuminati sempre da una lucida visione strategica e alimentati da tenacia e determinazione nel perseguimento di obiettivi legati al progresso e alla creazione del valore.

Il suo ricordo, tuttavia, ci accompagna non soltanto perché con la sua azienda ha fatto la storia industriale del nostro Friuli, ma anche perché il Cavaliere – che da tutti sapeva farsi ascoltare ed era rispettato ed ascoltato – è riuscito sempre a dialogare con le diverse espressioni del nostro territorio, promuovendo iniziative possibili e concrete.

Schiettezza di carattere ed immediatezza, unite all'intelligenza nella ricerca delle soluzioni e a una spiccata capacità di leadership, ne facevano una guida indiscussa per la nostra categoria, ma anche un punto di riferimento per l'intera comunità.

Il cavalier Pittini è stato un capitano d'industria, ma anche un uomo che ha dato a questo territorio esempio, occupazione e lustro, ottenendo un rispetto unanime che ancora oggi si accompagna al ricordo della sua persona. E' trascorso un anno, ma la sua scomparsa lascia ancora un vuoto incolmabile per la sua famiglia, per il mondo siderurgico e industriale, per il Friuli tutto.

Ci manca, ma il suo esempio resta una preziosa bussola per ciascuno di noi.



L'uomo dell'acciaio era il primo dei sognatori

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Gianni Bravo

Recentemente abbiamo festeggiato i 60 anni dell'Europa. Vengono alla mente tanti ricordi, tanti momenti di questa Europa che abbiamo costruito, voluto, anche sofferto e criticato ma che comunque ci ha dato pace. E nell'andare dei ricordi il mio pensiero va ad un grande uomo di questa nostra regione, Andrea Pittini. Questo grande personaggio – grazie alla sua intelligenza e capacità di visione – fu uno dei protagonisti della commissione per il carbone e l'acciaio presso la Commissione Europea, fino a diventare uno dei collaboratori più importanti del presidente Jacques Delors. Forse non molti ricordano tale incarico europeo di questo grande uomo.

Per ritornare al nostro ambito regionale, io ho avuto la fortuna di poterlo conoscere e apprezzare in momenti importanti, difficili e anche esaltanti della nostra regione e ricordo in modo vivido gli accessi scontri con altri due grandi personaggi, il presidente Biasiutti e il suo vice Francesco de Carli.

Ma lasciando da parte l'uomo delle istituzioni, il capitano della grande azienda, mi piace ricordare il Pittini profondamente umano che si disvelava in certi momenti durante i nostri viaggi estivi sulla sua splendida barca a vela. Sembrerà strano, ma l'uomo dell'acciaio era un uomo d'animo buono e sensibile e vorrei ricordarlo con questa immagine che mi torna nel pensiero.

In una delle nostre traversate sulla sua barca a vela assieme al suo grande amico Gigi de Puppi, una sera abbiamo attraccato al porticciolo di un'isola croata.

Dopo aver cenato sulla tolda della barca, circondati dal mare silenzioso e da un cielo punteggiato di stelle abbiamo cominciato a fantasticare... Si, perché il capitano dell'acciaio soleva dire che se è giusto che l'uomo lavori, è altrettanto giusto che sogni.

E così Andrea si lasciò trasportare da un'ardita fantasia... "se noi potessimo comperare quest'isola e governarla, io vorrei che diventasse l'isola della innovazione tecnologica per produrre degli acciai speciali – anzi, degli straordinari acciai –, per produrre le migliori automobili e costruire gli edifici più solidi e opere pubbliche in tutto il mondo. Vorrei che tutti i miei dipendenti avessero un alto grado di istruzione, la migliore assistenza sanitaria e che trasmettessero cultura e benessere ai loro figli. Vorrei che vivessero bene che non conoscessero la cattiveria e le ingiustizie del mondo".

Ma era altrettanto convinto che per ottenere ciò ci voleva un governo forte di cui lui sarebbe stato il capo, con dei ministri fidati che ne condividevano la visione e qui aveva proposto a me di fare il ministro per il Commercio Estero e al buon de Puppi di fare il ministro delle Finanze. Questo era il Pittini intimo, e nel raccontarci di

questi sogni pensava al suo grande sogno sfumato: la Ferriera di Servola a Trieste in cui aveva rimesso parecchi soldi e che avrebbe dovuto diventare un esempio forse unico al mondo di alta tecnologia ma – come lui diceva – purtroppo aveva avuto troppi nemici contro.

Questo è l'Andrea Pittini che io voglio ricordare, l'uomo che amava la famiglia, che amava i propri dipendenti che conosceva per nome uno per uno e che aiutava nei momenti di difficoltà con la fondazione intitolata al figlio Pietro. Il ricordo di Pietro lo faceva soffrire, ma aveva molte speranze sia in Federico che in Marina. Questo uomo straordinario, che io ho avuto il grande dono di poter conoscere, vorrei fosse di esempio ma anche di monito ai governanti di questa regione e dell'Italia.

Per questo io vorrei tanto che il suo insegnamento venisse ricordato non solo in modo tangibile con un monumento, vie o piazze, ma dando la possibilità alle giovani generazioni di conoscerlo attraverso delle borse di studio, incontri, convegni ispirati dal suo modo di essere imprenditore.

È un desiderio che come amico ed estimatore sento nel profondo del cuore, ma è certo che noi tutti abbiamo il dovere di ricordare quest'uomo che a tutti, e in particolare agli industriali friulani, ha dato un grande insegnamento.

19

LETTERA DI GIANNI BRAVO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE A GEMONA DELL'ASILO INTITOLATO AL CAVALIER PITTINI

Caro Andrea,

è una grande emozione potermi rivolgere di nuovo a Te, mio caro amico, parlandoTi direttamente. Sì, perché Tu sei presente qui, con noi.

Qualche mese fa, quando ci hai lasciati per intraprendere quel viaggio, tutti hanno esaltato le Tue qualità di capitano d'azienda. Capitano è la parola giusta perché dirigevi la Tua azienda anche in situazioni difficili, proprio come facevi con la Tua barca a vela, che sapevi guidare anche nel mare in tempesta.

Ma ciò che mi ha sempre colpito di Te, a parte questa qualità già giustamente esaltata, è quello che molti sapevano e che passava di bocca in bocca, quando si descriveva il "Cavalir": "ogni dì al jentre in fabriche a controlà el lavor; al fevele ai soi tecnics e ju clame par nom, un par un!!".

Ecco, Tu conoscevi per nome i Tuo uomini in

fabbrica, uno per uno, e sottolineo che non li chiamavi operai, ma "i Tuo tecnici", "i Tuo specialisti", perché ognuno aveva sviluppato in azienda delle elevate capacità professionali.

Questi uomini erano il Tuo orgoglio: Tu li avevi presi con Te in azienda e li avevi costruiti come tecnici in fabbrica, in ufficio, in giro per il mondo a trattare i Tuo prodotti.

Hai saputo riconoscere i talenti, hai valorizzato i Tuo uomini e li hai anche aiutati nei momenti difficili.

Loro hanno capito e Ti hanno restituito in lavoro, serietà, dedizione, riconoscendo in Te il loro Capitano che avrebbero seguito dovunque.

E ora mi rivolgo alle maestre ed ai genitori dei bambini che frequenteranno questo asilo: i Vostri bimbi sono gli uomini del futuro. Ecco, io auguro loro di trovare nella propria vita il loro CAPITANO che guardandoli negli occhi riconosce i loro talenti e li aiuta ad esprimerli, questi talenti, perché rendano migliore la

loro azienda, la loro famiglia ... direi, perché rendano migliore il mondo ...!!!

E raccontate ai Vostri bimbi di questo uomo, Andrea Pittini, che molti conoscevano come uomo tutto d'un pezzo, ruvido, che non le mandava a dire a nessuno.

Dite loro che questo uomo aveva degli occhi buoni che sapevano vedere dentro nel cuore dei suoi uomini. Se avevano dei problemi che li angosciavano, lui li aiutava, uno per uno, con la fondazione che aveva intitolato al proprio figlio Pietro.

Dite loro che ha dato lavoro a migliaia di uomini, permettendo loro di far crescere delle famiglie, far studiare i loro figli, mandarli all'Università, farli diventare gli uomini e le donne di domani.

Ciao Andrea ... CAPITANO ... nostro CAPITANO!

L'elettrodotto Udine Ovest Redipuglia fattore di competitività

Matteo Tonon
(foto Simone Ferraro -
ag Petrussi)



“L’entrata in esercizio dell’elettrodotto Udine Ovest Redipuglia, esperiti positivamente i test di elettrificazione, conclude un lungo quanto defaticante percorso per la realizzazione di un’opera indispensabile per la sicurezza dell’approvvigionamento di energia elettrica in Friuli Venezia Giulia.

E questo a vantaggio delle famiglie che potranno fruire di energia meno cara e delle imprese che, contando sull’efficientamento della rete e sul

potenziamento e sulla stabilità della portata elettrica, potranno perseguire i propri programmi di investimento legati alla affidabilità delle forniture. Senza trascurare il beneficio della demolizione di 110 km di linee obsolete corrispondenti a circa 400 tralicci che interessano 30 comuni. Ne deriva un intervento integrato sul territorio con positivi effetti di attrattività”.

Lo ha sottolineato, in una nota diramata venerdì 29 settembre alla stampa,

il Presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, che ha unito la soddisfazione degli industriali friulani per il risultato raggiunto alla constatazione che per il suo conseguimento sono occorsi quattordici anni.

“Confindustria Udine – ha proseguito il Presidente Tonon – ha seguito l’iter di quest’opera mantenendo uno stretto contatto con la Regione sia per la ridefinizione della convenzione con i Comuni interessati dal tracciato, sia nella previsione della linea all’interno del Piano energetico regionale, oltre a partecipare all’intenso confronto che su quest’opera si è svolto con il territorio. L’obiettivo è stato quello di assicurare al territorio le necessarie opportunità di sviluppo insieme a condizioni di effettiva sostenibilità. L’energia è una risorsa strategica: la garanzia di approvvigionamenti efficienti e sicuri, che garantiscano economicità e sicurezza, è un fattore indispensabile”.

“Il consolidamento di questo risultato – ha concluso il Presidente Tonon – costituisce innegabilmente un fattore da cui non si può prescindere per la crescita della competitività del territorio e delle sue imprese”.



I 70 anni di CORTE SPA



Corte spa -
la palazzina degli uffici

di C.T.P.

Settant'anni, tre generazioni, 20 milioni di fatturato e 20 dipendenti, nonché una propensione all'innovazione e alla crescita corroborata anche dal recente ingresso di Friulia nel capitale aziendale. Sono le caratteristiche che fanno di Corte Spa uno dei principali operatori del Nordest nel settore del condizionamento e commercializzazione dei rottami di ferro e dei metalli, nonché una delle più importanti ditte nel settore della raccolta e dello smistamento di rifiuti riciclabili sul territorio nazionale e nei paesi limitrofi.

“L'azienda – racconta Elena Zulli che dal 2017 ha preso il posto della madre Laura alla guida dell'azienda – fu fondata da mio nonno Duilio Corte a Tarcento nel 1947, quando andò ad affiancare l'attività di recupero rottame alla già attiva filanda. Piano piano il nonno avviò una fase di crescita che qualche anno dopo lo portò ad acquistare un terreno in viale Tricesimo a Udine dove iniziò a fare le prime lavorazioni del ferro, consegnando materiale in tutto il Nord Est e anche nella zona di Brescia. Successivamente, poco prima di morire nel 1972, acquistò un secondo terreno a Tavagnacco dove costruì un nuovo capannone con sopra un appartamento per la famiglia”.

Alla scomparsa di Duilio Corte, la allora venticinquenne figlia Laura subentrò in azienda e decise di chiudere la filanda e di dedicarsi totalmente al ferro, acquistando uno fra i primi impianti italiani automatici fissi per il taglio e condizionamento dei rottami di ferro.

“Un po' alla volta – continua l'attuale titolare – mia madre sviluppò l'attività insieme a mio zio Roberto, fino a quando

lo spazio di Tavagnacco diventò troppo stretto per le esigenze aziendali e nel 2005 acquisì il terreno a Osoppo sul quale ora si svolge la nostra attività. Parallelamente alla lavorazione del rottame in magazzino, avviammo anche l'attività di demolizioni industriali e navali e quella di raccolta e trasporto di rifiuti, che oggi effettuiamo per le principali aziende di gestione dei rifiuti della provincia”.

A inizio 2017, proprio nell'anno in cui la ditta taglia lo storico traguardo dei 70 anni di attività, Elena Zulli, che già dagli anni degli studi collabora con la madre, ha rilevato la guida dell'azienda, ne ha condotto la trasformazione in SpA e oggi la porta avanti, insieme al marito, continuando una leadership al femminile in un ambiente lavorativo tradizionalmente maschile.

“Per il futuro - spiega l'imprenditrice – miriamo a sviluppare progetti di innovazione di processo e di prodotto, così da essere competitivi in uno scenario economico in rapida evoluzione. Vogliamo, poi, creare una struttura adeguata a permetterci future espansioni, che potrebbero essere anche all'estero. Abbiamo già avuto un'esperienza di una decina d'anni in Serbia, ma vorremmo tornare fuori dai confini mirando a Paesi che abbiano una cultura del lavoro più simile alla nostra e al contempo una burocrazia meno esasperante di quella italiana. In tal senso - conclude - credo che un grande apporto ci potrà venire dall'ingresso di Friulia nel capitale sociale. È stata una decisione difficile per un'azienda familiare come la nostra, ma che ritengo fondamentale per avviare un percorso di ulteriore crescita sia economica, sia di cultura gestionale”.



CARNIA
INDUSTRIAL
PARK



Concorso di idee

PORTA DELLA CARNIA

Valorizzazione estetica e funzionale dell'area e della rotatoria all'uscita del casello autostradale A23-CARNIA

PORTA DELLA CARNIA è il contest ideato e promosso dal **Carnia Industrial Park**, rivolto a liberi professionisti, italiani o stranieri, iscritti nei rispettivi albi professionali: ingegneri, architetti o gruppi multidisciplinari composti da progettisti, designer, creativi, artisti urbani con almeno un componente ingegnere o architetto iscritto all'albo.

Il Concorso è finalizzato alla **valorizzazione del contesto territoriale, culturale e paesaggistico**, unitamente al miglioramento ed alla razionalizzazione dei collegamenti pedonali e viari.

L'obiettivo è di **raccogliere proposte architettoniche e urbanistiche**, oltre che concettuali, legate al contesto territoriale e culturale, per migliorare la sicurezza e la viabilità dell'area che, nel 2016, ha registrato **circa 3 milioni di transiti di autoveicoli**.

I partecipanti dovranno inviare le proprie idee alla piattaforma del Concorso **www.concorsiarchibo.eu/portadellacarnia** realizzata dall'Ordine degli Architetti di Bologna - accedendovi direttamente o tramite il sito **www.carniaindustrialpark.it** - che attraverso il sistema di protezione crittografato garantirà l'anonimato dei partecipanti per tutta la durata del Concorso.

Il contest si concluderà entro il mese di febbraio 2018, a seguito dei lavori della Commissione giudicatrice, con una graduatoria di merito e con l'attribuzione dei premi: **€ 5.000** al 1° classificato, **€ 3.000** al 2° classificato ed **€ 2.000** al 3° classificato.

Il **Carnia Industrial Park** organizzerà un evento pubblico durante il quale proclamerà e premierà l'idea vincitrice e sarà possibile visionare le migliori proposte realizzate, che successivamente saranno esposte al pubblico attraverso una mostra temporanea.

Tutte le informazioni, oltre a tutta la documentazione necessaria per partecipare al concorso sono disponibili nella sezione bandi di gara del sito **www.carniaindustrialpark.it** e nella piattaforma web del Concorso **www.concorsiarchibo.eu/portadellacarnia**.

NET SPA: un nuovo impianto a Udine per produrre biometano

Il direttore generale
Massimo Fuccaro



di C.T.P.

In principio serviva solo la città di Udine, oggi, invece, la Net Spa è attiva nel settore della raccolta rifiuti, in circa 90 comuni diventando, dopo la fusione per incorporazione nel 2011 del Csr di San Giorgio di Nogaro, la più grande mono-utility presente in regione. Un risultato ottenuto anche grazie alla costante attenzione all'aggiornamento tecnologico come dimostra il totale rifacimento, terminato nel marzo 2017, dell'impianto di San Giorgio per il trattamento del rifiuto indifferenziato.

Successivo passo dell'innovazione per Net Spa sarà il rifacimento dell'impianto, attualmente chiuso, di Udine che lavorerà il materiale organico proveniente dalla raccolta dei rifiuti umidi per realizzare biometano in grado di alimentare i mezzi che la stessa azienda utilizza per la raccolta. "Applicheremo così – spiega il dg Massimo Fuccaro – il concetto di economia circolare che è promosso sempre più insistentemente dalla UE. Questa iniziativa – aggiunge – rientra inoltre nella logica, per noi fondamentale, di aumentare l'efficienza e ridurre i costi in modo da poter garantire tariffe competitive ai Comuni serviti: miglioramento dell'efficienza che ricerchiamo pure con altre attività quali l'automazione, i sistemi di controllo sulle flotte, l'ottimizzazione dei percorsi dei mezzi e con lo studio in fase prototipale di sistemi di rilevazione del livello di riempimento dei singoli cassonetti per evitare che i camion dedicati alla raccolta si fermino a svuotare cassonetti vuoti o semi-vuoti".

Un processo innovativo che prevede nel prossimo futuro anche due studi: uno per l'interramento dei cassonetti per garantire un maggior decoro alle città, ma che dovrà superare le difficoltà tecniche legate ai mezzi necessari per lo svuotamento di questo tipo di contenitori; l'altro per l'apposizione di un lettore di badge ai cassonetti per impedire depositi di immondizia fuori dai comuni di residenza.



CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE DI NET SPA, RENZO MORO

Ha suscitato profondo cordoglio fra gli imprenditori associati a Confindustria Udine la scomparsa, avvenuta mercoledì 13 settembre all'età di 82 anni, dell'architetto Renzo Moro, presidente di Net Spa.

Uomo di profonda cultura e grande conoscitore del territorio, Renzo Moro era entrato nel Cda di Net Spa nel 2010, per divenirne successivamente vicepresidente nel 2013 e presidente nel 2014 dedicandosi con costanza e passione ai nuovi progetti e allo sviluppo dell'azienda.

"Il rigore morale, lo stile, la passione civile e la grande umanità del presidente Moro sono state un esempio per tutti noi" ha affermato il direttore generale Massimo Fuccaro, associandosi al dolore della famiglia e di tutti i dipendenti che lo ricorderanno sempre come uomo solido, sobrio, rigoroso e lucidissimo fino alla fine.

M.M.: da 40 anni all'avanguardia nei manufatti in vetroresina



Da sinistra Ilaria e Giorgio Morandini, Franco Iacop, Emanuel e Alessandro Morandini

25

di Giovanni Bertoli

La M.M. S.r.l. di Udine taglia il traguardo dei quarant'anni, essendo nata nel 1977 dall'iniziativa imprenditoriale di Ruggero Montagnese e Giorgio Morandini, i quali, approfittando dell'esperienza maturata anteriormente nel settore della vetroresina, avevano sviluppato una conoscenza propria e originale nella produzione di grigliati in vetroresina o PRFV.

M.M. è cresciuta negli anni sia in termini dimensionali (in questo momento opera su due stabilimenti da 2.000 metri quadri) sia in termini di ricchezza dell'offerta produttiva, che dagli iniziali grigliati in vetroresina si è estesa a vari altri prodotti.

"Siamo partiti – ha raccontato il 'patriarca' Giorgio Morandini nel corso della festa di compleanno dell'azienda ospitata nella splendida cornice di Villa Elodia a Trivignano Udinese – da una stalla. Entrava uno stampo ed usciva una mucca. In breve tempo, non c'erano più animali, ma solo macchinari". "Avevamo un'idea: produrre qualcosa che non c'era.

E siamo stati i primi in Europa a farlo con tecnologia tutta nostra".

A quarant'anni di distanza, la sfida è stata vinta, ma continua e poggia su una precisa filosofia. Quella delle tre "I" come spiega lo stesso Morandini: "ingegneria, innovazione e internazionalizzazione".

L'azienda - nella quale oggi operano a pieno titolo anche i tre figli del fondatore - si è dimostrata capace di cogliere rapidamente i segnali provenienti dal mercato della vetroresina. Questo le ha permesso di raggiungere una posizione di rilievo sia nel mercato italiano, sia in quello straniero, soprattutto attraverso le collaborazioni stabilite con imprese localizzate in Francia, Cina, Cile e Brasile.

La M.M. ha ottenuto fino ad ora commesse molto importanti e conta più di 3.000 clienti in tutto il mondo.

I grigliati e le strutture in vetroresina della M.M. sono realizzati secondo tecnologie originali e brevettate.

Primi in provincia di Udine, M.M. e altre 5 aziende partner hanno costituito una Rete d'impresa nel settore della vetroresina.

"Siamo stati all'avanguardia – conclude Morandini –, ma anche questa esperienza è stata vincente perché trattiamo tutti lo stesso materiale, pur realizzando prodotti diversi".



La sede della M.M. srl

GESTECO e CDA: pausa caffè all'insegna della sicurezza

Da sinistra
Paolo Dorigo,
Adriano Luci,
Fabrizio Cattelan
e Fabio Pettarin
alla conferenza stampa
di presentazione di
Chicchi di sicurezza



di A.L.

Gesteco di Povoletto, realtà storica del Gruppo Luci, da sempre impegnata nel settore ambientale e della sicurezza sul lavoro, e CDA di Talmassons, azienda leader nel comparto della distribuzione automatica di bevande e snack, hanno presentato martedì 12 settembre, in una conferenza stampa a palazzo Torriani, l'iniziativa "Chicchi di sicurezza".

Il progetto - che include sicurezza stradale, precauzioni nell'uso del cellulare e buone abitudini per una salute durevole, sempre nel rispetto dell'ambiente - nasce da un'idea condivisa e dai valori più profondi delle due aziende: fare e divulgare la cultura della responsabilità in un'ottica di prevenzione.

L'idea è allo stesso tempo fresca e immediata. Sui distributori automatici del caffè dotati di schermo touch screen, diffusi sul territorio regionale e presenti in diverse tipologie di strutture (uffici, palestre, aule studio, locali commerciali, industrie,...), verranno proiettate delle "pillole", o meglio, dei "Chicchi di Sicurezza". Si tratta di diversi video, della durata dell'erogazione di un caffè, creati per incoraggiare lo scambio di informazioni e buone prassi negli ambienti lavorativi, in famiglia, e non solo.

La nuova tecnologia touch screen dei distributori CDA rappresenta la nuova frontiera del distributore automatico. Attraverso questo strumento infatti, è possibile divulgare all'interno delle strutture ospitanti messaggi come appunto "Chicchi di Sicurezza". Le tematiche dei "Chicchi di Sicurezza" saranno varie e cambieranno ogni mese, con l'intento di toccare i temi più importanti e le problematiche più diffuse

nel mondo della sicurezza e del benessere, in un momento piacevole e condiviso da tutti, come quello del caffè.

"Il fenomeno della sicurezza in ambito familiare e lavorativo - ha evidenziato Adriano Luci, presidente del Gruppo Luci - è un fatto culturale. Dobbiamo partire dalla prevenzione per evitare di farci male, ricordando che il maggior numero di infortuni avviene in casa. Manca peraltro ancora una cultura della comunicazione della sicurezza. Occorre per questo l'impegno di tutti i soggetti comunicatori e non solo. Bisogna far capire che l'impresa non è solo un bene dell'imprenditore, ma anche di chi ci lavora". Per Fabrizio Cattelan, amministratore di CDA, "Chicchi di sicurezza è una sinergia positiva che vede due aziende impegnate nella sicurezza sul posto di lavoro non perché viene loro imposto dalla normativa. C'è una regola del codice civile che va riscoperta: quella che recita che bisogna gestire l'azienda come un buon padre di famiglia. Le persone sono un patrimonio dell'azienda".

Il progetto di Gesteco e Cda gode anche del patrocinio di Animaimpresa, associazione di riferimento per la promozione e la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa. Per il suo presidente Fabio Pettarin "questa è la dimostrazione come Confindustria sia un'associazione fantastica fatta di aziende concrete, belle, che hanno idee e iniziative interessanti".

La chiosa finale è stata di Paolo Dorigo, rspp Gesteco: "Questa iniziativa è un chicco che contribuisce a creare in impresa un fertile humus aziendale".

Nuova sede 4.0 per la IOPRINT



Gianfranco Romanello e Marc Cragnolini, soci titolari di iOPrint, al taglio del nastro della nuova sede di Pasian di Prato

27

di A.L.

Obiettivo di medio-lungo periodo è quello di raddoppiare il fatturato entro il 2019 in concomitanza con il decennale della società, ma nel frattempo, per i suoi primi 8 anni, la iOPrint srl – a tutti gli effetti una delle aziende leader nel settore dell'office automation, della consulenza e dei servizi per la gestione documentale – si regala una nuova sede trasferendosi da Tavagnacco nella palazzina di via Menazzi Moretti nella Zona Industriale di Pasian di Prato.

“Nonostante il periodo di forte crisi dell'economia – evidenziano con legittimo orgoglio i soci Marc Cragnolini e Gianfranco Romanello – siamo riusciti, senza alcun aiuto esterno, a creare una azienda di successo con un fatturato che, entro fine 2017, dovrebbe sfiorare i 3 milioni di euro, occupando 16 persone (più altre due di prossima assunzione ndr.)”.

Consapevoli che la crescita passa anche attraverso una politica di acquisizione aziendale che la iOPrint ha peraltro già attuato con ottimi risultati con la Office Market nel 2014 e la SEA nel 2016, Cragnolini e Romanello ci accompagnano idealmente dentro la nuova sede di

oltre 1.500 metri quadrati, inaugurata venerdì 22 settembre con un evento che ha visto, tra gli altri, la partecipazione dei disc jockey di Radio Company e del gruppo Oasi Danze.

“E' un ambiente – evidenziano – che rispecchia la nuova concezione di azienda 4.0 con soluzioni tecnologiche a bassissimo impatto ambientale sia per l'uomo che per l'ecosistema. Siamo in controtendenza rispetto al fatto che ormai si compra tutto su internet...”.

La società si divide in diverse aree che spaziano dalla progettazione - per la

gestione dei flussi di lavoro aziendali, di soluzioni 3D (stampa e contenuti) e per l'arte grafica – alla vendita e noleggio sino al servizio di stampa gestita su dispositivi multimarchio su tutto il territorio nazionale e ai corsi e consulenza aziendali per l'ufficio digitale 4.0.

“Un' area molto importante – concludono Cragnolini e Romanello – è rappresentata dai progetti cofinanziati dall'Europa e della Regione con il POSFER. Stiamo sviluppando al riguardo, assieme a Infostar di Tarcento, una soluzione per il controllo remoto dei nostri device con la tecnologia della IOT”.



La nuova sede di iOPrint - interni

Distretto della Sedia: in arrivo 3,6 milioni di euro di contributi

di G.B.

Matteo Tonon
(Foto Petrussi)



“Siamo soddisfatti per il concretizzarsi di un percorso al quale abbiamo fattivamente partecipato, che abbiamo seguito con attenzione in tutto il suo iter e che garantirà un concreto miglioramento delle condizioni insediative nelle zone industriali del Distretto della sedia”.

E' stato questo il commento del Presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, a seguito dell'approvazione, venerdì settembre, da parte della Giunta regionale, del regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi di demolizione, recupero ed eventuale bonifica di fabbricati produttivi nella zona distrettuale della Sedia di Manzano.

“E' significativo – ha aggiunto il Presidente Tonon – che

tra Regione e Comuni interessati del Distretto della sedia si sia raggiunta l'intesa, già recepita dalla Giunta regionale, rivolta a concentrare gli interventi sulla riqualificazione e sulla messa in sicurezza delle strade esistenti in modo da garantire il collegamento veloce dell'area con il sistema autostradale. Con questa scelta unitaria è stato salvaguardato, e non era scontato, il finanziamento statale di 65 milioni, ma è altrettanto importante che pure la componente regionale del finanziamento ancora disponibile sia stata assicurata al Distretto e destinata ad opere pubbliche legate al miglioramento delle condizioni insediative nei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone e ad iniziative di rafforzamento della competitività del tessuto produttivo del Distretto della sedia così come proposto e concordato tra i Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone e Confindustria Udine attraverso un protocollo d'intesa fatto proprio con specifica delibera dalla Giunta regionale. Ora, con l'approvazione del regolamento, si procede verso l'attuazione del protocollo d'intesa. Il regolamento, dunque, determina i criteri per l'accesso allo stanziamento di 3,6 milioni di euro al quale è auspicabile possa essere data continuità per accrescere l'impatto di questo intervento”.

Beneficiari sono i privati titolari di diritto di proprietà o godimento, anche pro quota, su fabbricati produttivi con destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale nei comuni del Distretto della sedia (Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese). L'importo del contributo è compreso tra i 20 mila e i 200 mila euro, fino a un massimo del 50% della spesa sostenuta. Sono ammessi gli interventi di allacciamento alle reti infrastrutturali, demolizione, demolizione e bonifica, manutenzione straordinaria, ristrutturazione.

“Diamo atto all'Amministrazione regionale – ha concluso il Presidente Tonon – e all'assessore Santoro di aver dato sostanza a un percorso condiviso con i Comuni interessati e con le associazioni di categoria. Abbiamo creduto fin dall'inizio alla bontà di questa scelta partecipando insieme alle altre associazioni di categoria attivamente alla sua definizione, e siamo quindi soddisfatti dei risultati sin qui raggiunti”.



Tutta l'energia per la tua impresa.

Contattaci per una soluzione
su misura per la tua azienda.



LUCE



GAS

Bluenergy, il tuo partner per la fornitura di energia.

Bluenergy, attraverso i propri consulenti, è in grado di analizzare la tipologia dei consumi e identificare un'offerta studiata su misura per le grandi aziende. Servizi di consulenza e assistenza tecnica di assoluta affidabilità e tempestività e offerte di fornitura sempre all'insegna della semplicità e della convenienza.

Tutta l'energia per la tua impresa, con **Bluenergy**.



Numero Verde
gratuito da telefono fisso
800-087587



grandiazienze@bluenergygroup.it

www.bluenergygroup.it

Il 19 ottobre si presenta Elite Desk a palazzo Torriani



30

Lo scorso anno Confindustria ha firmato un protocollo di intesa con Elite spa, una società di Borsa italiana parte del London Stock Exchange Group, per promuovere un programma destinato a imprese ambiziose e in crescita, basato su di un'offerta unica di servizi integrati che mette a disposizione competenze industriali, finanziarie e organizzative di altissimo livello.

Il programma ELITE si rivolge alle migliori aziende per affiancarle in un processo di cambiamento culturale e organizzativo che le può avvicinare ai mercati di capitali migliorare i rapporti con il sistema bancario e imprenditoriale e facilitare l'internazionalizzazione.

Obiettivo di ELITE è far crescere aziende più trasparenti, più efficienti, più visibili e più attraenti per i potenziali investitori.

La community di ELITE (<https://it.elite-growth.com>) è oggi caratterizzata da oltre 600 aziende di 25 Paesi in rappresentanza di 36 settori che generano oltre 50 miliardi di euro di ricavi aggregati per oltre 215.000 posti di nel mondo.

Il prossimo giovedì 19 ottobre, a Palazzo Torriani, verrà firmato un protocollo di intesa tra la nostra Associazione e Elite Spa per l'attivazione di un Desk informativo. In tale occasione, alle ore 14, verrà presentato ad un gruppo selezionato di aziende il programma ELITE con la testimonianza di un'azienda associata già aderente ad ELITE.

A Roma, intanto, in preparazione dei road-show che si terranno anche in altre città italiane, si è tenuto, venerdì 15 settembre, un seminario di formazione per illustrare la genesi e le attività di Elite. E' stato, tra l'altro, ricordato come Confindustria abbia anche siglato un accordo con UBI Banca, dal nome "Lounge UBI" che prevede un plafond dedicato per imprese innovative e che puntano al digitale, anche al fine di sostenere le realtà che hanno le caratteristiche per poter accedere al programma Elite.

I criteri individuati da Elite per poter entrare a far parte del programma e del network internazionale di aziende e del mondo della finanza alternativa sono così riassumibili:

CRITERI FINANZIARI

per selezionare le società target:

- Fatturato superiore a euro 10 M
- Tasso crescita fatturato > 0%
- Margine Ebitda > 10% o Margine Ebit > 5%
- Ebit > 0
- Utile netto > 0
- Posizione finanziaria netta / Ebitda < 4
- Società non quotata
- Non appartenente ai settori finanziario e immobiliare
- Non posseduta da società quotata/ Non controllata di società estera

CRITERI QUALITATIVI

addizionali che vengono presi in considerazione:

- Business ambizioso e di alta qualità
- Crescita Storica e potenziale futuro
- Proiezioni di crescita convincenti
- Credibilità del management
- Motivazione ad affrontare cambi culturali, organizzativi e manageriali eventualmente necessari per accedere

More than plastic

MININI & C è un'azienda rivolta ad un mercato internazionale e partner ideale nello sviluppo e produzione di componenti in plastica.

E' una realtà nata sul territorio friulano guidata dalla proprietà nella persona di Luciano Minini, che si è affermata e sviluppata nella lavorazione di materiale plastico per l'industria meccanica, della refrigerazione, nel settore automotive e in svariati altri campi merceologici che richiedono componenti complessi in materiale plastico. L'azienda negli anni ha vissuto uno sviluppo costante, sia dal punto di vista dimensionale che tecnologico, trasformandosi da azienda artigianale a realtà industriale in cui ad oggi sono occupate circa 45 persone con un fatturato di circa 7 mil in ulteriore incremento nei primi 6

o degli stampi, allo stampaggio del prodotto, all'eventuale assemblaggio e finitura per arrivare fino all'imballo finale.

Le tecnologie utilizzate, passano dai modelli matematici, ai centri di lavoro a 5 assi CNC, alla termoformatura con piani fino a dimensioni di 3x2 metri, alla fresatura con robot, al taglio laser, alla serigrafia, al rivestimento con tessuti su componenti plastiche e all'assemblaggio con ausilio di manipolatori.

Il tutto sempre con uno sguardo attento e la massima sensibilità rivolta all'ambiente con una forte componente al riutilizzo dei materiali scarti, dando loro una nuova vita, oltre all'impiego di fonti di energia rinnovabili con un impianto fotovoltaico di 200 Kw che asserva a una parte del fabbisogno.

Numerosi sono i piani di investimento programmati per il 2017 e per il 2018 andando a confermare il trend di crescita già consolidato negli anni passati.



mesi del 2017 con una percentuale di crescita a due cifre, ed un portafoglio clienti suddiviso tra mercato nazionale ed estero per il 40%.

I settori di maggior interesse sono: il mercato del camper caravan per il 25%, il settore automotive per il 20%, il settore refrigerazione 15%, il mercato industriale 10%, il settore arredamento di design e illuminotecnica 15% e il restante in altre nicchie di mercato tecnologico.

L'investimento in nuove tecnologie e lo sviluppo che ogni anno viene sostenuto alla luce di un sempre maggior servizio offerto al cliente, è un impegno costante per rendere l'azienda autonoma e capace di seguire tutto il processo della creazione dei prodotti ad iniziare dalla progettazione, passando alla stampa 3D, alla creazione dei modelli



Minini
PLASTIC

**lavorazione
// materie
plastiche //**

0432 851296

minini@mininiplastic.it

Le aziende associate colgono gli incentivi Industria 4.0 e Por Fesr

Una scena del film
L'attimo fuggente
di Peter Weir



di Franco Campagna

Il Piano Nazionale Industria 4.0 rivolto a sostenere il processo di trasformazione delle imprese italiane che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale e gli strumenti di aiuto alle imprese messi in campo dalla Regione FVG, quali il POR FESR e Rilancimpresa, mirati a rendere ancora più competitivo il sistema delle imprese del nostro territorio, si stanno rilevando un mix azzeccato, per non dire un modello per le altre regioni d'Italia e d'Europa.

I diversi strumenti di finanza agevolata del POR FESR 2014-2020 supportano con aiuti in conto capitale le imprese regionali per le attività di: ricerca e sviluppo di processo e di prodotto; innovazione di processo e organizzativa; acquisto di impianti tecnologici e digitalizzazione delle imprese; creazione e il consolidamento di start up innovative; ecc.

Tutti strumenti diretti a rendere competitiva l'impresa nell'economia globale e perfettamente coordinati con le linee del governo del piano nazionale industria 4.0, tanto che alcuni aiuti regionali possono essere cumulati con gli incentivi nazionali automatici. Due esempi: l'aiuto per l'investimento

tecnologico cumulabile con l'iperammortamento e l'aiuto per le attività di ricerca e sviluppo cumulabili con il credito d'imposta in ricerca e sviluppo, conosciuto anche come "Bonus ricerca".

Investimenti tecnologici e Iperammortamento. Parecchie aziende che hanno beneficiato del bando sugli aiuti per gli investimenti tecnologici delle PMI usufruiranno dell'iperammortamento con un risparmio sull'acquisto della macchina/impianto del 76% così suddiviso: 40% di contributo in conto capitale con il bando regionale; 36% di iperammortamento. E' vero, per cumulare i benefici bisogna essere un'azienda che ha capacità di "de minimis" e fare utili. E' da rilevare inoltre che il bando sugli investimenti tecnologici, edizione 2016, poteva essere retroattivo; si presume che la retroattività venga mantenuta anche nella versione 2017. Le imprese che hanno beneficiato del bando per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI sono state in regione 317 (138 all'ambito della provincia di Udine, 129 PN, 19 GO e 31 TS) per complessivi 34,3 milioni di contributi erogati di cui 43 associate a Confindustria Udine per complessivi 5,363 milioni di euro.

Ricerca e Sviluppo e Bonus ricerca. Bonus ricerca e i contributi sottostanti alle normative comunitarie per la R&S sono cumulabili; tuttavia, dovrà essere l'impresa beneficiaria a verificare che la sommatoria dei due incentivi non ecceda mai il valore delle spese ammesse alle agevolazioni. Tale ultima verifica, però, andrà condotta esclusivamente per i costi "diretti", in quanto gli unici rilevanti ai fini del credito d'imposta. La precisazione è stata formulata nella risoluzione 12/E/2017 dell'agenzia delle Entrate che ha analizzato le specifiche ipotesi di cumulo del bonus ricerca. In sintesi l'avvertenza è che l'aiuto non può superare il 100% della spesa.

Le imprese che si sono avvalse della consulenza specialistica dei funzionari di Confindustria Udine per un'analisi coordinata sugli strumenti di sostegno sono state tutte finanziate ed hanno sfruttato al meglio gli incentivi sugli investimenti tecnologici e digitali e di ricerca, sviluppo e innovazione spesso anche per investimenti già realizzati. Siamo in un periodo di congiuntura tale da ipotizzare che questi strumenti di aiuto potrebbero non durare a lungo con questa intensità di contribuzione: dunque, questo è il momento di cogliere l'attimo fuggente.

Sicurezza al lavoro e a scuola

C'è il nuovo protocollo

di **Claudia Silvestro**

Anche quest'anno Confindustria Udine, partner dal 2004 di Aziende Sanitarie, INAIL, Vigili del Fuoco, Ufficio Scolastico Provinciale, Università, Ordini Professionali sul tema della Cultura della Sicurezza, ha voluto essere presente alla presentazione del Protocollo "Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico", nell'esplicazione alle scuole del programma per l'anno scolastico 2017/2018.

Sulla base delle esperienze degli anni passati sia in termini di numeri sia di contenuti ed organizzazione, è stata elaborata dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, di concerto con gli altri partners del progetto, l'offerta di corsi e momenti di sensibilizzazione sul tema della sicurezza.

Oltre ai corsi e laboratori più generali sul tema della sicurezza, sono stati confermati alcuni corsi ormai "storici" come il Primo Soccorso, l'antincendio e l'utilizzo dei DPI di III categoria, molto seguiti dai ragazzi anche perchè arricchendo in questo modo i loro curriculum possono dare innegabili vantaggi anche alle aziende che li assumeranno.

Ottimi risultati sono sempre venuti anche dai laboratori creativi e di comunicazione che, con l'aiuto di professionisti del CEC (Centro Espressioni Cinematografiche) hanno dato vita a spot pubblicitari in cui i ragazzi sono anche attori protagonisti. Brillante quello dell'anno scorso, visibile sul sito dell'Azienda Sanitaria, con un parallelo tra sicurezza nello sport e sul lavoro.

Si sono poi voluti coinvolgere alcuni settori specifici, come quello dell'edilizia. Ecco allora il corso "16 ore prima" in cui verranno esaminate 16 operazioni caratteristiche dell'attività di cantiere (uso dell'elettricità, uso della sega circolare, carico scarico automezzi, miscelazione sostanze chimiche, ecc) o "Studenti in cantiere" indirizzati agli Istituti per geometri e altri Istituti ad indirizzo edile.

Un altro settore importante che si è voluto coinvolgere è quello dell'agricoltura.

Dalla collaborazione con UNACMA (Unione Nazionale Commercianti Macchine Agricole) è nato quindi il "Corso Abilitazione Utilizzo Trattori Agricoli e Forestali", che può fornire ai ragazzi delle V degli Istituti Agrari il Patentino ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, indispensabile per un'attività lavorativa nel settore.

Infine con "Basta un attimo" i ragazzi saranno sensibilizzati, tramite la testimonianza di Flavio Frigè, invalido di lavoro, sulle conseguenze anche molto dolorose quando non mortali, degli infortuni sul lavoro.

Dirigenti d'Istituto ed insegnanti hanno come sempre costruttivamente risposto all'offerta, consapevoli che solo preparando gli studenti in quanto tali ma anche come futuri lavoratori, al tema e alla cultura della sicurezza, si può sperare di avvicinarsi sempre più all'obiettivo "Infortuni Zero".



GDPR E SICUREZZA IT: LA LOTTA AL CYBERCRIME COMINCIA DALL'AZIENDA



I cambiamenti imposti dall'innovazione tecnologica hanno generato un livello senza precedenti di raccolta e di elaborazione di **dati personali** destinato a subire un'ulteriore espansione con le nuove applicazioni dell'Internet of things, della robotica e della realtà aumentata. In questo scenario risultano sempre più importanti le modalità di gestione dei dati, sia in termini di trasparenza sia di maggiore controllo, in modo da ridurre i furti di informazioni e prevenire le violazioni ed i conseguenti danni.

Proprio per questi motivi dal **25 maggio 2018** si applicherà il Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali, meglio noto come **GDPR**, che imporrà a tutte le aziende di proteggere la **privacy** degli **utenti** e la **sicurezza** dei propri **dati**. L'obiettivo per ogni azienda sarà quello di pianificare e portare a compimento entro quella data un percorso di valutazione dei rischi e di adozione di strumenti informatici capaci di garantire il più alto livello di protezione possibile. Le sanzioni, in caso di non conformità, saranno davvero salate.

Partendo da questi presupposti, **be-**

anTech, azienda leader nel Triveneto per la sua offerta a 360° in ambito **sicurezza IT**, assieme all'esperienza dello **Studio Legale Avvocati D'Agostini** (titolare del brand **PrivacyOfficer.pro**), sta già lavorando con molte aziende, suggerendo loro il percorso migliore di procedere, sia dal punto di vista della sicurezza informatica che da quello legale, nella gestione dei dati personali, in modo da rendere l'azienda sicura e conforme al regolamento.

"Da tempo investiamo notevoli risorse nella ricerca di soluzioni che possano garantire la sicurezza digitale dei nostri clienti; si tratta di un'esigenza sempre più determinante vista la frequenza e gli ingenti danni economici causati dai cyber attacchi ma anche di una vera e propria necessità di adeguamento alle nuove norme europee" spiega **Massimiliano Anziutti**, amministratore e responsabile tecnico di beanTech.

beanTech offre una serie di strumenti informatici che consente di analizzare le vulnerabilità dell'azienda e valutare i rischi a cui è esposta; una volta identificati, il team tecnico condivide un piano d'azione da seguire per il

I NUMERI DI BEANTECH

ANNO FONDAZIONE: 2001

SEDI OPERATIVE: 2

ADDETTI: 75

CLIENTI:
oltre 400 in 15 paesi diversi

FATTURATO 2016:
6,5 milioni di euro

CRESCITA SU 2015: + 52%

raggiungimento di un livello di protezione adeguato. *"Gli strumenti informatici non sono sufficienti ad evitare l'errore umano, causato nella maggior parte dei casi dalla mancanza di informazione. Per questo motivo nel nostro piano prevediamo percorsi di formazione rivolti ad **IT manager, manager e dipendenti**, che consentono di far comprendere i nuovi concetti introdotti dal GDPR - come accountability, privacy by design, privacy by default -, e diffondere una serie di **good practices** per gestire al meglio l'operatività quotidiana".*

Rispettare la compliance al GDPR sarà, nel lungo periodo, uno tra gli **indicatori di salute** e di **solidità del business** di un'azienda ed avrà conseguenze redditizie per l'azienda stessa. Il Return Of Investment (ROI) nella sicurezza IT, infatti, fornisce una misura non in termini di profitti ma in termini di perdite evitate. Considerando gli ingenti danni economici, d'immagine e la perdita di clienti che possono essere causati da cyber attacchi (es. WannaCry), oltre alle eventuali ed importanti sanzioni previste dal GDPR, si può facilmente comprendere che **ridurre questi costi equivale a incrementare i guadagni**.



GDPR: UNA SFIDA PER TUTTE LE AZIENDE

Il nuovo regolamento UE 679/16, o GDPR, richiede un diverso modo di approcciarsi alla privacy: non ci saranno più misure uguali per tutti ma principi che dovranno essere declinati dal singolo Titolare del trattamento sulla base della propria specifica realtà.

Ecco perché il GDPR pone ogni azienda d'innanzi ad una sfida stimolante: la possibilità di creare un sistema di gestione della **privacy su misura**, evitando adempimenti superflui e concentrandosi solo sugli aspetti che sono realmente utili. Essere "compliant" rispetto alla nuova normativa non significa, com'è accaduto in relazione al d.lgs. 196/03, limitarsi a predisporre una serie di documenti (informativa, nomine, ecc.). Il Regolamento UE richiede un elevato grado di consapevolezza rispetto ai trattamenti di dati personali che devono essere censiti con precisione, individuando analiticamente i flussi in entrata e quelli in uscita.

Trasparenza del trattamento, ripartizione delle responsabilità, nuovi e più incisivi diritti per gli interessati, deciso inasprimento delle sanzioni (che potranno arrivare a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato mondiale totale annuo): sono questi alcuni dei pilastri della riformata disciplina che il Regolamento rende più stringente.

La privacy delineata dal legislatore europeo sarà pervasiva e ogni azienda dovrà confrontarsi con nuovi postula-

ti che incideranno parecchio rispetto all'ordinaria gestione aziendale.

In primo luogo, nella creazione di prodotti o servizi sarà necessario tenere conto, sin dalla progettazione, delle regole e dei principi della protezione dei dati, in modo da minimizzare a priori la loro raccolta e i trattamenti successivi (**privacy by design**). Il Titolare dovrà, poi, garantire che siano trattati, di default, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento (**privacy by default**). Infine, il principio di rendicontazione (c.d. **accountability**) richiederà non solo il rispetto dei principi del trattamento indicati nel GDPR, ma anche la capacità di dimostrare di averli osservati. Il Titolare, quindi, avrà l'onere di documentare tutte le decisioni rilevanti in tema di data protection.

Anche in tema di sicurezza il GDPR rivoluziona completamente l'approccio del Codice Privacy. Il nuovo Regolamento non detta più un elenco di specifiche misure da adottare, preferendo un approccio di largo respiro rispetto a regole dettagliate ma destinate, inevitabilmente, a diventare obsolete. Il titolare del trattamento, quindi, godrà della più ampia discrezionalità in sede di determinazione di tali misure, con un unico vincolo: la valutazione dei rischi (risk analysis) unitamente alla considerazione della natura, dell'oggetto, del

contesto e delle finalità del trattamento. Ciò che emerge con chiarezza dalla lettura del GDPR è che la privacy non potrà più essere ridotta a una serie di documenti predefiniti, ma diventerà un processo aziendale in grado di incidere sull'organizzazione della singola impresa. Si tratta, dunque, di realizzare un vero e proprio **sistema di gestione dei dati personali** (la cui complessità dipenderà dalle caratteristiche peculiari della singola realtà), che dovrà essere mantenuto nel tempo (a questo proposito si segnala il fatto che la normativa parla espressamente di audit di verifica del rispetto dei principi del Regolamento). Una sfida impegnativa per ogni impresa, che dovrà necessariamente abbandonare prassi consolidate in favore delle nuove logiche introdotte dal GDPR.



Colloredo di Monte Albano - UD
Reana del Rojale - UD
Padova - PD

www.beantech.it
E-mail info@beantech.it
Tel. +39.0432.888051



www.beantech.it/blog

Gold
Microsoft
Partner

DELLEMC
PARTNER
PLATINUM

VMWARE
PARTNER
ENTERPRISE
SOLUTION PROVIDER

CEFS: vai col BIM del corso IFTS

Loris Zanor, direttore del
CEFS, con gli allievi del
corso IFTS sul BIM



di L.Z.

Il Centro Regionale IFTS Edilizia, Manifattura e Artigianato con capofila il CEFS di Udine nell'anno formativo 2016/17 ha sperimentato all'interno del percorso IFTS Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile la "Gestione dell'organizzazione del lavoro nel cantiere edile attraverso il Building Information Modelling BIM e il Cloud Computing".

Il percorso di 800 ore, di cui 320 di stage presso imprese e studi professionali del settore, si è concluso con successo il 27 luglio.

La commissione d'esame ha constatato che gli obiettivi previsti dal progetto sono stati pienamente raggiunti e le aspettative di placement sono state ampiamente superate: **ad oggi, infatti, tutti gli allievi hanno trovato inserimento nel mondo del lavoro.**

"Un primo importante obiettivo formativo del corso, che ha visto la partecipazione, per alcuni moduli professionalizzanti, di docenti del Politecnico di Torino - afferma il direttore del CEFS Loris Zanor -, è stato quello di trasmettere ai discenti la consapevolezza che il BIM non è né un prodotto, né un software, ma «un contenitore di informazioni a

360° sull'edificio» che spazia dalla programmazione lavori, all'elaborazione del computo metrico, alla stesura del crono-programma, eccetera, affinché si possa intervenire tempestivamente per eliminare errori e assicurare altresì un costante controllo del costo di realizzazione dell'opera".

Il BIM ha quindi un ruolo fondamentale per coordinare l'intero processo edile, rendendolo più efficiente, anche in termini economici.

Il ricorso alle metodologie BIM è stato sviluppato nei paesi anglosassoni e in quelli scandinavi. In Italia il BIM si sta diffondendo, ma ancora in maniera sporadica; l'art. 23 comma 13 del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina l'obbligo di utilizzo del BIM dal 2019 per le opere sopra i 100 milioni di euro, con scadenze progressive in relazione a tipologie ed entità dei lavori. Il CEFS, istituzionalmente a supporto delle imprese e dei professionisti del settore, oltre alla realizzazione di alcuni seminari di introduzione e sensibilizzazione alla tematica del BIM, ha messo "in cantiere" per quest'autunno alcuni percorsi formativi e workshop, utili a fornire a progettisti, imprenditori e tecnici gli strumenti necessari per una

gestione completa del progetto architettonico attraverso il BIM.

Saranno affrontati gli argomenti necessari alla creazione di un modello tridimensionale dell'edificio composto da elementi architettonici standard e personalizzati, fornendo le nozioni necessarie per la gestione dell'intera documentazione di progetto durante le diverse fasi di sviluppo (computo metrico, preventivazione lavori fino ad arrivare alla stampa dell'offerta al cliente e alla stesura di un cronoprogramma lavori).

Il CEFS metterà a disposizione proprie risorse per costruire percorsi di accompagnamento e livellamento delle competenze dei corsisti.

CORSI IN PARTENZA

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:
dal CAD al BIM - 36 h
GESTIONE DELLA COMMESSA EDILE
ATTRAVERSO IL BIM 4D/5D - 8+24H

Per informazioni e chiarimenti potete contattare la segreteria del CefS tel: 0432.44411; mail: formazione@cefsudine.it; o visitare il sito: www.cefsudine.it.

Gandolfo s.r.l.

TRASPORTI E SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI



**CONSEGNE CELERI E PUNTUALI
OGNI GIORNO, IN TUTTA ITALIA**

**Via Giulio Kugy, 2 - 34170 GORIZIA - Tel. 0481 31858
info@gandolfotrasporti.com | www.gandolfo.com**

Confindustria Udine: tutte le convenzioni per il Welfare aziendale



CONFINDUSTRIA UDINE
Formazione e Servizi
Portale welfaremeet



- Assistenza fiscale e sindacale
- Predisposizione del piano welfare attraverso regolamenti aziendali e accordi sindacali
- Predisposizione convenzioni a vantaggio delle aziende associate per l'acquisto di voucher e buoni per l'erogazione del welfare ai dipendenti conformi alla normativa fiscale che li rende idonei per questo utilizzo
- Attivazione profilo aziendale
- Caricamento dell'anagrafica dei dipendenti
- Predisposizione del paniere di convenzioni per ciascuna azienda
- Predisposizione documenti per l'acquisto di voucher e buoni
- Controllo della documentazione portata a rimborso spese da parte dei dipendenti
- Formazione al personale

L'accesso al portale è aperto a tutte le imprese a condizioni differenziali per le aziende associate. Per informazioni sui costi e modalità di servizio è possibile contattare direzione@confindustria.ud.it.

Scaricate l'App di Confindustria Udine



Identità, rappresentanza e servizi

Confindustria Udine | Largo Carlo Melzi, 2 Udine | www.confindustria.ud.it

di C.T.

Confindustria Udine è ogni giorno di più al fianco delle aziende associate nella stesura dei piani welfare garantendo l'assistenza sindacale e fiscale e, ora, con l'avvio a regime della piattaforma Welfaremeet, anche con la realizzazione di un portale utile ad impresa e dipendenti per la gestione ottimale delle scelte di welfare individuale.

L'Associazione, con il suo nuovo servizio welfare, sta peraltro continuando ad implementare anche la predisposizione di convenzioni a condizioni vantaggiose a favore delle aziende associate per l'acquisto di voucher e buoni per l'erogazione di welfare ai dipendenti, conformi alla normativa fiscale che li rende idonei per questo utilizzo.

Com'è noto, infatti, attraverso accordi aziendali, anche nell'ambito del Premio di Risultato, l'impresa può prospettare di offrire ai propri dipendenti dei benefici non monetari volti a consentire un miglior bilanciamento delle esigenze vita-lavoro.

Le sedici convenzioni attualmente in essere predisposte da Confindustria Udine possono essere divise in due macro-aree:

Strumenti di welfare con finalità sociali (educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, assistenza sanitaria e culto) con la possibilità di frequentare corsi di lingua offerti dalla Business Voice Srl di Buttrio; abbonamenti a Cine Città Fiera srl di Torreano di Martignacco; corsi di

nuoto e lezioni di acquagym presso la Piscina Swim di Villa Primavera di Campoformido e le piscine Kuma di Codroipo, Latisana, Manzano e Jesolo; ingressi ed abbonamenti alle palestre Sport&Fit di Udine e Palestra Corpo di Pradamano; pacchetti viaggio offerti da Turismo '85 Agenzia Viaggi e Turismo; attività ricreative (wellness, golf, palestra, appuntamenti gourmet, soggiorni relax) presso il Villaverde Srl Hotel&Resort, Wellness Spa&Golf di Fagagna e, infine, pacchetti di check-up medici alla Friuli Coram srl di Udine.

Strumenti di welfare con finalità non sociali attraverso l'erogazione di beni e servizi in natura (carburante, alimentari, tecnologia, vestiti, mense e trasporti) grazie ai buoni spesa dispensati da Aspiag Service srl-Despar Nordest, da Bennet spa e IPER Montebello spa; buoni carburante distribuiti da Eni SPA; l'erogazione di buoni pasto grazie a Day Ristoservice spa nonché studio di fattibilità di progetti a favore di aziende, o gruppi di aziende, per il trasporto collettivo del personale dipendente offerti da Autoservizi FVG spa-SAF.

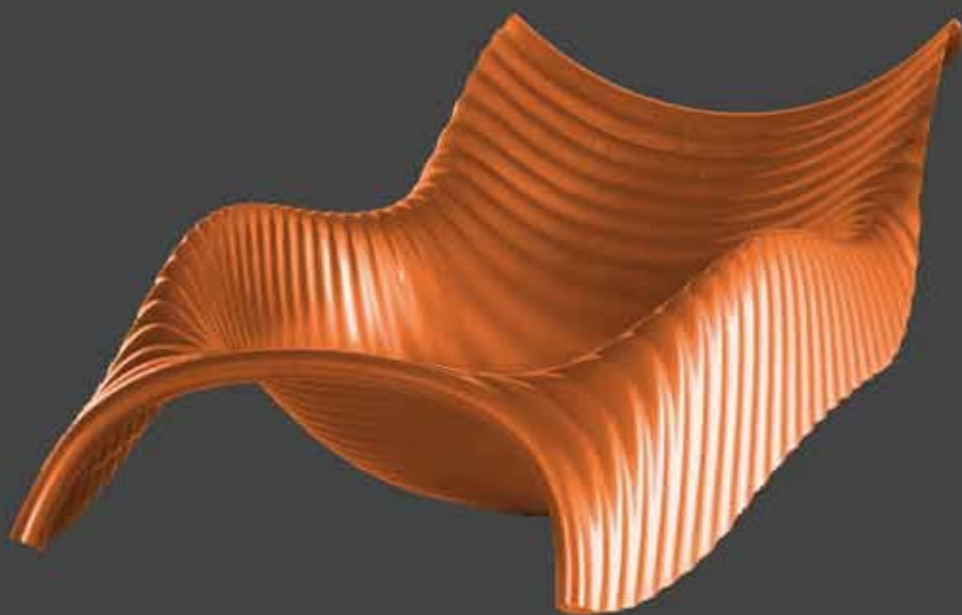
Ricordiamo che le convenzioni sono in fase di implementazione anche sulla base delle esigenze espresse dalle aziende interessate al fine di personalizzare il welfare aziendale. Per informazioni contattare: convenzioni@confindustria.iud.it

Minini

PLASTIC

lavorazione
// materie
plastiche //

www.mininiplastic.it



**THERMO
FORMING**



LASER CUT



CNC CUT



**3D PRINT &
3D SCAN**



More than Plastic....

DESIGN

SHIPBUILDING

CAMPER

ITALY AUSTRIA GERMANY SLOVENIA CROATIA SERBIA ENGLAND

LIGHTING

FOOD

FITTINGS

SANITARY

AGRICULTURE

FRANCE SWITZERLAND SPAIN SLOVAKIA RUSSIA DENMARK

REFRIGERATION

AUTOMOTIVE

MEDICAL

DISPLAY

INDUSTRY

SLOVAKIA RUSSIA DENMARK UNITED STATES BRASIL HUNGARY



**DESIGN &
DEVELOPMENT**



**ASSEMBLY &
PRODUCTION**



**SHIPPING &
PACKAGING**

Formazione a Palazzo Torriani

I corsi di ottobre

Tutti i corsi del catalogo sono finanziabili attraverso Fondimpresa e le pratiche sono seguite direttamente dal servizio Formazione di Confindustria Udine

I corsi sono aperti anche ad aziende non associate, per approfondimenti consultate il sito : www.confindustria.ud.it nella sezione "formazione"

Acquisti

11 e 18 ottobre
20 ottobre

Sviluppare la professionalità degli addetti agli acquisti: la formazione di base
Responsabile acquisti - ruolo, competenze e strumenti

Commercio Estero

18 e 24 ottobre

Zero Rischi all'estero

Economica

26 ottobre
19 e 20 ottobre
31 ottobre

Analisi di bilancio in lingua inglese
Valutare e ridurre i costi di struttura: incidere costi senza ridurre l'efficacia
Il Budget

Energia

5 ottobre

Mercati energetici gas&power: regole fondamentali e funzionamento

Fiscale

Dal 12 ottobre

L'Iva nelle operazioni con l'estero

Management

2 e 9 ottobre

Smart Project Management

Normativa Tecnica

27 ottobre

La nuova direttiva PED 2014/68/UE

Qualità

11 e 12 ottobre

Auditor Interni di Sistema di Gestione per la Qualità IATF 16949:2016

Qualità

11 e 12 ottobre
17 ottobre

Auditor Interni di Sistema di Gestione per la Qualità IATF 16949:2016
Le due "novità": il contesto dell'organizzazione e il risk based thinking come cambiano il sistema di gestione qualità

30 e 31 ottobre

Analisi dei sistemi di misurazione (MSA) e la nuova ISO/IEC DIS 17025

Sicurezza

4 ottobre
10 e 11 ottobre
18 ottobre
18 ottobre

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (32 Ore)
Aggiornamento formatori antincendio
Sicurezza sul lavoro - Formazione per Dirigenti
I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - "Aggiornamento" - Secondo le indicazioni del D.Lgs 81/08 (per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori)
I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - "Aggiornamento" - Secondo le indicazioni del D.Lgs 81/08

18 e 19 ottobre

26 ottobre
26 ottobre
31 ottobre

Corso Base per lavoratori e nuovi assunti - Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011 -
Rifiuti: come gestirli con tranquillità - Corso gratuito
Addetti al primo soccorso - Aggiornamento - Aziende Gruppo B e C del D.M. 388 del 2003

Vendite

20 ottobre

20 ottobre Negoziare con i cattivi pagatori: strumenti negoziali più efficaci per prevenire e risolvere le sofferenze nei pagamenti e i conflitti ad essi legati

Formazione a Palazzo Torriani

Il corso del mese

SURVIVAL (full immersion)

7 e 8 ottobre



Foto corso survivor

Destinatari

Per chi è interessato a sviluppare creatività, ingegno, capacità di adattamento e apprendimento in un contesto diverso da quello lavorativo.

Finalità

Sviluppare capacità di adattamento; sviluppare creatività ed ingegno; individuare potenziali leaders; fare gruppo; esaltare la competizione tra gruppi.

Contenuti

Tecniche di accensione fuoco in emergenza, gestione fuoco e suoi utilizzi; cucina trappeur; realizzazione di ripari naturali di emergenza; tecniche di potabilizzazione dell'acqua; tecniche di segnalazione di soccorso; tecniche di orientamento diurno e notturno; impiego speditivo della carta topografica e della bussola; orienteering.

Confindustria Udine ha attivato un nuovo servizio per supportare le aziende associate nel gestire le risorse finanziarie presenti sul proprio conto formazione Fondimpresa (dalla predisposizione all'avvio a Fondimpresa).

Il servizio consiste nel seguire operativamente tutto l'iter burocratico per i piani formativi aziendali a valere sul conto formazione.

Ricordiamo che attraverso il conto formazione Fondimpresa è possibile finanziare anche i corsi di formazione sulla sicurezza obbligatoria.

Rimane invariata la possibilità, da parte dei dipendenti delle aziende, di partecipare ai nostri corsi a catalogo e richiedere il finanziamento.

Succede a palazzo Torriani



42

Eccellenze imprenditoriali a confronto con Panorama

La rivista Panorama è arrivata in Friuli Venezia Giulia dal 6 al 9 settembre per una quattro giorni di eventi nelle piazze e nei luoghi più rappresentativi: tavole rotonde, incontri con aziende e imprenditori, istituzioni e personalità, momenti dedicati a celebrities, cantanti, attori e registi. Uno di questi appuntamenti si è tenuto anche a palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, con l'organizzazione di dibattito dal titolo "Eccellenze imprenditoriali a confronto". L'incontro, moderato dal direttore di panorama, Giorgio Mulè, ha visto come ospiti Alessandra Sangoi (ad Sangoi nonché vice-presidente di Confindustria Udine), Marco De Eccher (Portopiccolo Sistiana), Flavio marocco (marketing manager Gruppo Pittini), Massimo Blasoni (fondatore Sereni Orizzonti), Bruno Bertero (direttore marketing Promoturismo Friuli Venezia Giulia), Lino Calcina (ad Calcina Iniziative Ambientali) e Simone Cantagallo (Lottomatica).

"Industria 4.0: visita alla Pan Surgelati Srl di Laives (Bolzano)

Continua la collaborazione tra le Piccole Industrie di Udine, Belluno, Trento, Bolzano e Tirolo iniziata con un percorso di attività condivise dal 2014 con l'organizzazione di un evento in tema di internazionalizzazione a

Pieve di Cadore nel settembre dello stesso anno, uno a Udine nel campo della Manifattura 4.0 nel dicembre 2015 ed una visita aziendale a Belluno nella primavera del 2016.

Lunedì 18 settembre si è tenuto infatti un incontro su "Industria 4.0: opportunità per le PMI" presso la Pan Surgelati srl di Laives, l'azienda del Vicepresidente di Confindustria, Stefan Pan.

Seminario Tecnologie per l'efficienza energetica

Si è tenuto lunedì 25 settembre a palazzo Torriani il seminario organizzato in collaborazione con la Confindustria Friuli Venezia Giulia e i Consorzi Pordenone Energia, Consorzio Energia Confindustria e Consorzio Friuli Energia dal titolo "Tecnologie per l'efficienza energetica". E' stata un'occasione di aggiornamento e confronto, rivolta a tecnici ed imprese, sulle tecnologie e gli strumenti che permettono di migliorare l'efficienza energetica in azienda e, di conseguenza, ridurre i costi di energia elettrica e gas. Nel corso dell'incontro, inoltre, sono stati inoltre illustrati progetti ed azioni in tema di energia, sia a livello nazionale che regionale, sono stati affrontati gli scenari e le novità in materia di commodity e hanno trovato spazio le case history di aziende che hanno già eseguito con successo interventi

di efficientamento. Sono intervenuti: Marco Bruseschi, presidente Consorzio Friuli Energia; Alessio Lilli, presidente Consorzio Energia Confindustria; Valerio Pontarolo, presidente Pordenone Energia S.C.P.A., e Sara Vito, assessore all'ambiente ed energia Regione FVG. Le relazioni sono state a cura di: Massimo Beccarello, vicedirettore politiche per lo sviluppo, energia e ambiente di Confindustria; Sebastiano Cacciaguerra, della Direzione centrale ambiente ed energia Regione FVG; Antonio Castagna e Massimiliano Francone. Da ultimo, ABS Acciaierie Bertoli Safau SpA, ELECTROLUX PROFESSIONAL SpA e NIDEC ASI SpA hanno portato tre testimonianze aziendali.

Lo Spesometro relativo al primo semestre 2017

Entro giovedì 28 settembre (termine prorogato dal Mef con comunicato del 1° settembre) le imprese avevano l'obbligo di effettuare l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute nel primo semestre 2017. Per approfondire i dubbi operativi legati al nuovo adempimento, Confindustria Udine ha organizzato lunedì 25 settembre, in mattinata presso la sede della Delegazione di Tolmezzo e nel pomeriggio a palazzo Torriani un incontro sul tema. Relatore dell'incontro è stato Marcello Orsatti dell'ufficio fiscale dell'associazione.

A Udine il 13 ottobre la Construction Conference 2017



Matteo Tonon
e Alfredo Martini,
fondatore
di Civiltà di Cantiere,
alla Construction
Conference 2016

Construction Conference è l'evento annuale di Civiltà di Cantiere dedicato al confronto sui cambiamenti del mercato e delle logiche del settore delle costruzioni.

Con la nuova edizione della Construction Conference, in programma venerdì 13 ottobre al Teatro Palamostre di Udine, si intende proseguire sulla strada avviata di far emergere e favorire nuove opportunità di mercato per il tessuto e la filiera produttiva delle costruzioni, attraverso un evento di respiro internazionale e con la partecipazione di personalità provenienti da mondi diversi, da quello economico a quello della lettura geopolitica degli scenari, da quello politico/istituzionale a quello accademico e delle professioni.

L'EDIZIONE 2017: CITTÀ FULCRO DEL NOSTRO FUTURO

Nuovi modelli e prospettive di sviluppo economico, anche alla luce della ridefinizione dei rapporti di potere a livello mondiale, sono destinati a condizionare l'evoluzione del mercato delle costruzioni.

È in questo nuovo contesto che diventa strategico ripensare e rimodellare i sistemi infrastrutturali seguendo logiche nuove e valorizzando al massimo l'innovazione tecnologica e l'interazione territoriale.

Siamo di fronte a una ri-globalizzazione.

Siamo approdati nell'epoca della prosimità strategica, che ha soppiantato quella geografica.

Oggi la competizione non è più tra stati o città, ma tra sistemi territoriali (città-territorio). Le città, fulcro del nostro futuro, sono chiamate a definire il ruolo che intendono assumere, valorizzando le identità locali, come nodi di una rete, prima territoriale e poi globale.

INFRASTRUTTURE FLUSSI ED ECOSISTEMI

Nei prossimi 40 anni spenderemo più in infrastrutture di quanto non abbiamo fatto nei passati 4000 anni. Nel 2015 la Cina ha annunciato la creazione di una banca asiatica per investimenti in infrastrutture che, insieme a una rete di altre organizzazioni, ha lo scopo di costruire una rete di vie della seta di ferro che vanno da Shanghai a Lisbona.

Entro il 2030 più dei due terzi della popolazione mondiale vivrà in città. Le megalopoli si stanno espandendo a vista d'occhio, tanto da acquisire, in alcuni casi, una rilevanza economica superiore a quella di intere nazioni. Tokyo, Nagoya e Osaka, ad esempio, sono ormai quasi fuse in un'unica mega area urbana che contiene più di

80 milioni di persone.

Questi alcuni dei temi che verranno affrontati a Udine da alcune personalità di spicco, tra cui: il Direttore di LIMES, Lucio Caracciolo, Fabio Moioli, Direttore Divisione Enterprise Services di MICROSOFT Italia e l'economista francese Jean Paul Fitoussi, che terrà una lectio magistralis in chiusura dell'evento.

IL MODELLO PORTO-REGIONE

In Italia esistono già alcune regioni che hanno accolto questa trasformazione e stanno cercando di portare avanti iniziative in linea con le strategie e gli scenari internazionali. In particolare, il caso del porto-regione di Trieste è uno degli esempi di rigenerazione infrastrutturale e territoriale a cui ispirarsi per costruire nuovi ecosistemi, altamente specializzati e in grado di competere a livello internazionale. Ce ne parleranno, tra gli altri, Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'Architetto Cino Zucchi e Sergio Bolzonello, Vicepresidente e assessore Attività produttive, turismo e cooperazione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tutte le informazioni
su programma e iscrizioni su

www.constructionconference.it

INTERVISTA DOPPIA

Lucrezia Bortolossi



e rappresento la seconda generazione della SACER Uliana Luciano. L'Azienda - nata nel 1966 grazie a mio zio Luciano che ha portato il carrello elevatore in Friuli - si è evoluta negli anni e oggi propone una gamma completa di prodotti e servizi per il settore della movimentazione interna e dello stoccaggio. Siamo stati i primi in regione ad accreditarsi per lo svolgimento dei corsi di formazione per gli operatori.

**Come è avvenuto
il tuo inserimento nell'azienda?
Quali mansioni oggi ricopri?**

L.B.: L'inserimento nell'azienda paterna è stata old style: con l'augurio "renditi indispensabile", ho dovuto imparare velocemente a nuotare da sola. Ora mi occupo della parte commerciale e gestionale di una delle sedi. Parallelamente gestisco anche parte dell'attività marketing dell'azienda materna.

S.B.: Sono entrato in azienda 12 anni fa, se non contiamo le estati nel periodo scolastico dove facevo il magazziniere e il tuttofare, ho iniziato con il classico "porta a porta" per le zone industriali di Udine e Pordenone. Oggi, oltre al commerciale, seguo anche la parte di formazione degli operatori.

**Quali sfide la tua azienda
dovrà affrontare nei prossimi anni?**

L.B.: Fornire un servizio sempre più specializzato, professionale ed integrato che permetta di vincere le sfide del mercato globalizzato e dell'imporsi delle nuove tecnologie.

S.B.: Il nostro mercato è cambiato radicalmente negli ultimi anni, il servizio è diventato forse più importante del prodotto stesso e nel futuro sarà sempre più rilevante offrire soluzioni innovative e personalizzate. Questo lo potremmo ottenere solo tramite un grande lavoro di squadra.

**Cosa significa per te essere
giovane imprenditore in Italia oggi?**
L.B.: Vuol dire assecondare la naturale

inclinazione ad intraprendere, che è nel DNA italiano, ma in maniera più organizzata e lungimirante di quanto abbiamo dovuto fare i nostri genitori. Il semplice "stay hungry, stay foolish" lo lasciamo ai colleghi americani!

S.B.: Alzarsi tutte le mattine con la voglia di imparare da chi ha più esperienza e portare nuovi punti di vista in azienda.

**Quali le nuove sfide per te
a livello personale e professionale?**

L.B.: A livello professionale, è continuare ad ottimizzare il mio modello gestionale e fornire a giovani coetanei competenze altamente professionalizzanti, trattenendoli poi in azienda. A livello personale: restare ottimisti anche quando il sistema Italia ti mortifica.

S.B.: Le sfide sono sempre quelle, riassumendole in una frase: non pensare mai di aver finito di imparare.

**Un'aspettativa, un'idea, un consiglio
per questo mandato da consigliere.**

L.B.: E' il mio secondo mandato. L'aspettativa è sempre quella di trovare nuove ispirazioni personali e professionali attraverso il confronto.

S.B.: Questo è il mio terzo e ultimo mandato, nei primi due ho partecipato e organizzato molte delle attività del Gruppo, per me questo è il momento di mettermi a disposizione delle nuove leve offrendo la mia esperienza.

**Qual è il tuo sogno
nel cassetto non ancora realizzato?**

L.B.: Avviare le mie aziende verso un processo di internazionalizzazione e ricollegarmi alle mie primarie passioni di brokeraggio tecnologico e implementazione di processi d'innovazione.

S.B.: Uno solo? Di sogni ne ho tanti e cerco di realizzarli tutti, anche se certi sono dei traguardi molto difficili da raggiungere, ma dopotutto sono sogni ed è giusto puntare in alto.

Una breve scheda personale e aziendale

L.B.: Sono Lucrezia Bortolossi, ho 29 anni e mi sono laureata in Economia alla Bocconi; laurea che mi ha permesso di esplorare le mie grandi passioni: impresa, innovazione e brokeraggio tecnologico. Dopo qualche esperienza lavorativa "esterna", sono rientrata e ora mi divido tra l'impresa tessile paterna, la Caffi Group, e quella di traduzioni e corsi di lingua materna, la Business Voice.

S.B.: Sono Simone Balzano, ho 36 anni

TEAM-PACT!, una giornata di team building per il Gruppo Giovani



Foto di gruppo dei partecipanti a Team-Pact a Villa Dragoni di Buttrio

di **Laura Elia**

“Spesso mi sono trovato a dover gestire dei conflitti tra i miei giocatori, che potevano minare l'equilibrio dell'intera squadra.

Ne sono uscito sempre dando per primo il buon esempio: per me rimane la migliore risposta in una situazione di emergenza”. (Lino Lardo, coach GSA-APU, serie A2 di basket)

Questa è stata una delle più significative testimonianze portate nella giornata di Team Building intitolata TEAM-PACT! che ha visto coinvolti 15 rappresentanti del Gruppo Giovani Imprenditori, raccolti in una significativa esperienza guidata dal “Mental Coach” Alessandro Rinaldi, lunedì 11 settembre, nella prestigiosa cornice di Villa Dragoni a Buttrio (UD).

Rinaldi, in qualità di titolare della DOF Consulting, ha guidato il Gruppo dei Giovani Imprenditori in un excursus sul mondo della personalità, grazie ad un efficace parallelismo con le figure prototipiche che si possono trovare all'interno di un “villaggio”.

Chi si è riconosciuto nel mercante, chi nel matto, chi ancora nello sciamano,

ognuno con l'intento di trovare aspetti della propria personalità comuni a questi personaggi caratteristici. Obiettivo finale: conoscere meglio se stessi per potersi attribuire uno specifico ruolo all'interno del gruppo, al fine di trovare un giusto equilibrio per far funzionare meglio il tutto.

Divisi in gruppi, c'è stato modo per i Giovani Imprenditori di confrontarsi approfonditamente, un'occasione davvero preziosa organizzata all'inizio del nuovo anno, per dare nuovo slancio e nuova linfa ad un Gruppo che già si è dimostrato in diverse occasioni molto affiatato ed entusiasta.



Un momento della lezione del mental coach Alessandro Rinaldi

L'unione fa la forza, si sa.

Ma chi meglio di uno stimato coach di livello internazionale come Lino Lardo poteva dare loro nuovi spunti per pensare al gruppo come ad una forza unica, composta sì da tante diverse personalità, ma sempre funzionali le une alle altre.

Due giorni dopo il Gruppo si è ritrovato attorno ad un tavolo per rielaborare i risultati dell'intensa giornata e stabilire assieme una base di lavoro comune fondata sui valori originali emersi, per farne dei comportamenti che poi possano portare ad azioni concrete.

MITS: alta formazione tecnica, innovazione e occupazione



di **Ester Iannis**, direttore Fondazione ITS

Eccellenza in Friuli Venezia Giulia e nell'intero Nord Est - il rapporto di valutazione INDIRE dei percorsi ITS del 2017 pone il corso Meccatronico del MITS al quinto posto della graduatoria nazionale dei 93 percorsi monitorati -, da anni il MITS di Udine è un concreto esempio di alta formazione tecnica post diploma al passo con l'innovazione tecnologica, capace di garantire ai giovani alta occupazione.

Istituito nel 2011 come Fondazione di partecipazione Nuove tecnologie per il made in Italy con la finalità di erogare percorsi di alta formazione post diploma nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese, il MITS prepara tecnici superiori per l'Automazione e i sistemi meccatronici per l'industria meccanica, aeronautica e agromeccanica e tecnici superiori di Processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo.

Dalla sua istituzione il MITS ha portato a termine 10 percorsi biennali e

formato più di 230 tecnici superiori: nel settore meccatronico la loro occupazione ancor prima di un anno dal conseguimento del titolo di studio di V livello EQF, sfiora il 100% e spesso i corsisti ricevono dalle aziende la promessa di lavoro prima dell'esame di stato! Nell'anno formativo 2017/2018 i corsi attivi nelle tre sedi didattiche distribuite tra Udine e Portogruaro saranno sette, con una frequenza di più di 150 giovani.

E' questo il risultato della forte collaborazione della Fondazione con le 30 imprese socie e con le ulteriori 145 che collaborano alla realizzazione dei tirocini in azienda, fase significativa del percorso formativo ITS, ai quali è riservato almeno il 30% delle ore del percorso biennale (tra le 650 e 1000 ore).

Nel confronto con il mondo della produzione, le competenze professionali in uscita dei diplomati MITS si sono evolute costantemente, guardando anche a Industry 4.0: il profilo Meccatronico è diventato sempre più figura

multi-competente e si è arricchita di conoscenze dell'ambito della robotica, dell'informatica e dell'Additive Manufacturing; il profilo del Manutentore aeronautico a sua volta si è aperto alle conoscenze dell'avionica.

E' dell'ultima ora una nuova collaborazione del MITS con alcune aziende del settore Arredo che, con il supporto di Confindustria Udine, porterà a sperimentare per la prima volta nella nostra regione l'apprendistato di alta formazione nel settore degli Istituti Tecnici Superiori.

L'adozione di questa tipologia di contratto permetterà una maggiore integrazione tra sistema educativo-formativo e mondo del lavoro, riducendo ulteriormente il disallineamento tra le due realtà. Consentirà inoltre alle aziende di "curvare" la preparazione dello studente-lavoratore alle proprie specifiche esigenze produttive, accedendo a vantaggi economici, e offrirà ai giovani una innovativa opportunità di placement.



G R U P P O
SICURA®
 Proteggiamo il Tuo Futuro

Un team di Consulenti, Formatori e tecnici qualificati per garantire alle aziende del Friuli Venezia Giulia i nostri servizi su:

- Manutenzioni e impianti antincendio
- Prodotti per la sicurezza
- Linee vita
- Adeguamenti macchine
- Consulenza e formazione
- Sistemi di gestione
- Medicina del lavoro

La sicurezza
prima di tutto!

Gruppo Sicura identifica, realizza e fornisce servizi, prodotti e sistemi per la protezione contro gli incendi, per la sicurezza dei beni e delle persone, per la tutela dell'ambiente e della qualità aziendale.

Questa è la mission che ha portato in pochi anni il Gruppo alla leadership di mercato, grazie ad un pool di società specializzate ma integrate tra loro con l'obiettivo di offrire alle aziende sistemi a "portafoglio completo".

La sinergia, scaturita dalla integrazione di tecnici specializzati, con elevata esperienza negli specifici settori, ci ha permesso di mettere a punto una gamma di prodotti e servizi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

I NOSTRI SERVIZI



Leonardo
 Innovazione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

EVIMED
 EVIDENCE MEDICINE

MEDICINA DEL LAVORO
 MEDICINA PREVENTIVA

Medicina del Lavoro, Medicina Preventiva,
 Analisi di Laboratorio, Formazione,
 Promozione della salute in azienda.

G R U P P O
SICURA®
 Proteggiamo il Tuo Futuro

È un'azienda:

MANUTENCOOP

Sede Friuli Venezia Giulia
 Via Marconi, 44
 33040 Pradamano (UD)
 tel. 0432 923924
 info@grupposicura.it
www.grupposicura.it

La turbina centenaria della centrale di Campagnola donata all'ateneo

La turbina centenaria della centrale di Campagnola



Ha funzionato per quasi un secolo, dal 1916 al 2014, nella centrale idroelettrica di Campagnola, nel comune di Gemona del Friuli. È il gruppo turbina-alternatore n.1, donato dalla società A2A all'Università di Udine, ora visitabile nel parco interno del polo scientifico dei Rizzi. Il manufatto, pesante 14 tonnellate e lungo 8,5 metri, vero e proprio esempio di archeologia industriale, è stato dismesso nel dicembre 2014 per l'ammodernamento della centrale.

È stato quindi recuperato dall'Ateneo che l'ha messo a disposizione di studenti e ricercatori. Il progetto di restauro e

installazione del macchinario, coordinato da Piero Pinamonti, è stato assegnato al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura (Dpia) ed è stato eseguito dalla ditta Sea Snc di Remanzacco. L'investimento, di 20 mila euro, ha consentito di valorizzare il manufatto costituito da una turbina "Francis" in camera libera e da un generatore sincrono trifase. All'inaugurazione sono intervenuti: per l'Ateneo il rettore Alberto De Toni, il direttore del Dpia, Marco Petti, e Piero Pinamonti; per A2A Roberto Gianatti, responsabile impianti idroelettrici, e Roberto Corona, responsabile comunicazione; per Sea, il titolare Augusto Casarin e il figlio Giovanni.

È nato l'uovo vegano, centesimo brevetto dell'Università di Udine



Ha l'aspetto e le caratteristiche organolettiche di un uovo sodo di gallina, ma è interamente prodotto con ingredienti di origine vegetale.

L'"uovo vegano", brevetto numero 100 dell'Università di Udine, si presenta come un prodotto pronto al consumo, adatto a quanti seguono una dieta vegana, ma anche a persone che soffrono di ipercolesterolemia o celiachia, essendo privo di colesterolo e glutine.

L'invenzione è di quattro studentesse del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie alimentari, Francesca Zuccolo, Greta Titton, Arianna Roi e Aurora Gobessi, ed è frutto di un anno e mezzo di sperimentazione nei laboratori del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali

dell'Ateneo friulano.

Il brevetto affronterà ora il percorso di commercializzazione, con la presentazione alle aziende potenzialmente interessate.

L'uovo è costituito da ingredienti di origine naturale e vegetale, per lo più proteici, in particolare farine di legumi, oli vegetali, un gelificante e un sale speciale. È un prodotto refrigerato, pronto al consumo. «Il settore di interesse – spiegano le inventrici – è l'industria alimentare, in particolare le aziende che producono già prodotti destinati a vegani o alimenti funzionali. Vendibile in negozi alimentari biologici, vegetariani e vegani, ma anche nei supermercati, vista la sempre crescente richiesta di prodotti di questo tipo da parte dei consumatori».



Vino e Vacanze.it
... storie di gente unica

Il direttore della CCIAA dell'Ontario in visita a Friuli Innovazione

di Emanuela Testori



Continua il processo di sviluppo delle relazioni economiche tra le imprese friulane e quelle dell'Ontario, con particolare riguardo ai comparti legati all'innovazione.

Testimonianza dell'interesse del Canada per gli aspetti innovativi del fare impresa è stata la visita a settembre dell'executive director di Icco (Camera di Commercio Italiana dell'Ontario), Corrado Paina, al centro di ricerca e trasferimento tecnologico Friuli Innovazione.

Friuli Innovazione, insieme all'Università di Udine e alla CCIAA di Udine, è infatti partner di Innovation Desk, iniziativa di Icco finalizzata a promuovere l'ecosistema dell'innovazione friulano presso aziende ed investitori canadesi.

E proprio in quest'ottica Paina ha an-

che visitato anche la sede di Biofarma, azienda che formula, produce e confeziona cosmetici, integratori alimentari e dispositivi medici conto terzi.

“Compito di un soggetto come Friuli Innovazione non è soltanto quello di stimolare l'innovazione trasferendo sul mercato i risultati della ricerca – ha dichiarato il presidente di Friuli Innovazione, Germano Scarpa – ma anche quello di aprire la strada verso nuovi potenziali mercati e identificare soggetti con cui collaborare in maniera virtuosa.

Il Canada rappresenta uno sbocco di potenziale interesse per la nostra Regione sia come mercato alternativo a quelli normalmente battuti dai nostri concorrenti, sia per le opportunità di collaborare con uno dei sistemi di innovazione più avanzati al mondo”.

Friuli Innovazione promuove gli Open Days sulle tecnologie additive

di E.T.

Scoprire le tecnologie additive, conoscere le loro potenzialità, capire quando applicarle e anticipare il mercato. Sono questi gli obiettivi degli Open Days Additive Fvg, tre incontri dedicati alle tematiche della Additive Manufacturing.

Gli incontri, promossi da Friuli Innovazione in collaborazione con Cluster Comet Metalmeccanica Fvg e il laboratorio LAMA Fvg, si inseriscono in un percorso volto a formare in Friuli Venezia Giulia risorse umane con alta specializzazione nelle tecnologie additive in modo molto più rapido che in altre regioni europee e fare in modo che le aziende manifatturiere del territorio possano adottare con facilità queste

tecnologie, accrescendo così la loro competitività a livello internazionale.

“Le tecnologie additive sono uno strumento fondamentale per la competitività delle aziende manifatturiere sul mercato internazionale – dichiara Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione –. Proprio per questo è particolarmente importante accelerare in regione lo sviluppo di nuove competenze ingegneristiche e professionali”.

La prima giornata, il 22 settembre scorso, è stata un successo. Una cinquantina di rappresentanti del settore manifatturiero provenienti dalla regione, ma non solo, sono stati guidati alla conoscenza e all'approfondimento

delle tecnologie additive e delle loro potenzialità, ed accompagnati a visitare il laboratorio LAMA e le sue attrezzature, con dimostrazione di stampa 3D, progettazione integrata, Industria 4.0/IoT e macchina utensile intelligente. Si proseguirà in ottobre con una giornata dedicata allo sviluppo delle competenze di progettazione per la stampa 3D e una dedicata invece alla valutazione delle opportunità tecnico economiche delle tecnologie additive su casi studio proposti dalle aziende.

Tutti gli eventi sono gratuiti, ma i posti sono limitati. E' possibile iscriversi attraverso la piattaforma Eventbrite oppure scrivendo a emanuela.testori@friulinnovazione.it.



VacanzeinCarinzia.it
oltre le Alpi, oltre lo stress

I ragazzi di origine friulana di Santa Fe arrivano in Friuli

di Paola Del Degan

Al via l'edizione 2017/2018 del progetto "Studiare in Friuli". Nell'immagine i 10 studenti di origine friulana che da Avellaneda de Santa Fe raggiungeranno Cividale per studiare alcuni mesi al Convitto Nazionale Paolo Diacono. Buona fortuna ragazzi, vi aspettiamo in Friuli!



Lo scorso gennaio il Rettore del Convitto Paolo Diacono di Cividale Patrizia Pavatti ha accolto la delegazione proveniente dalla Provincia di Santa Fe (Argentina), guidata dal vice governatore Carlos Fascendini.

Gli scambi con la provincia di Santa Fe vanno avanti da decenni: il Convitto Diacono è in grado di ospitare ogni anno un gruppo di studenti argentini permettendo loro di frequentare le scuole del territorio, conoscere la cultura e le tradizioni della nostra regione. Questi importanti legami, dal 2015, hanno conosciuto un ulteriore progresso, un nuovo rafforzamento, e ciò grazie ad una nuovissima iniziativa del Convitto: il Progetto Lazos, che consente ad un gruppo di studenti dei licei annessi di trascorrere un'indimenticabile esperienza di un mese nella realtà di Avellaneda, nella provincia di Santa Fe, vivendo a stretto contatto con la realtà quotidiana di questa ridente città. Ai ragazzi è infatti offerta la possibilità di vivere un intero mese presso una famiglia del luogo, di imparare la lingua attendendo a un corso intensivo di spagnolo, di visitare le città più importanti e i luoghi più affascinanti del Sud America e di fare magnifiche amicizie, sempre immersi in una nuova e stupefacente cultura.

52

Cividale abbraccia i friulani di Sobradinho

di P.D.D.

La delegazione brasiliana di Sobradinho in visita a Cividale



Dopo la recente missione del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Adriano Luci, in Brasile, il primo cittadino di Sobradinho di origini friulane Luiz Affonso Trevisan è venuto in

visita in Friuli ed è stato accolto dal sindaco di Cividale Stefano Balloch. All'incontro, avvenuto nella città longobarda, era presente anche Gilson Puntel, membro del locale Fogolâr Furlan. Al termine, una guida ha illustrato le bellezze storiche di Cividale agli ospiti brasiliani di origini friulane. "Ci fa particolarmente piacere la visita del sindaco di Sobradinho - ha sottolineato il presidente Luci - al quale abbiamo fatto assaporare un po' di Friuli, con un'immersione nella inebriante Cividale. Le relazioni tra i friulani e il comune brasiliano sono confermate da un'importante presenza di nostri correghionali che, nel susseguirsi degli anni, hanno saputo radicarsi con nobili riconoscimenti alla loro laboriosità e socialità".

La visita della delegazione dell'Ente Friuli nel Mondo in Brasile, avvenuta dal 22 al 27 maggio scorso, rientrava in un'intensa missione istituzionale nel Rio Grande do Sul in Brasile dove il presidente Luci ha inaugurato, tra l'altro, la seconda edizione del Corso internazionale di Mosaico.



**Non affidare al caso
la comunicazione
della tua azienda**

Per la pubblicità su Realtà Industriale contatta

SCRIPT @ MANENT

0432 505 900 / ufficio@scriptamanent.sm / www.scriptamanent.sm

Palmira: 20mila visitatori alla mostra di Aquileia

La locandina della mostra
I volti di Palmira



di C.T.

Palmira fu in passato un luogo fecondo di scambio culturale, così come Aquileia. Metropoli carovaniera, sorta in un'oasi della steppa siriana, deve la sua fortuna alla sorgente che alimenta i giardini ricchi di palme da datteri e al rapporto con l'ambiente desertico circostante. Sono questi i due fattori che hanno reso Palmira il punto di appoggio ideale per le carovane in transito lungo una delle rotte commerciali che collegavano Oriente e Occidente (la Via della Seta).

L'impianto urbano, con maestose vie colonnate, edifici della vita civile (agorà, teatro, terme, mercato), santuari religiosi, dimore lussuose e strutture militari si presenta come un sito archeologico di estremo valore storico-culturale. Patrimonio inestimabile vittima innocente della follia umana. Guerre e devastazioni naturali hanno distrutto, a volte cancellato, l'arte delle popolazioni mondiali di ogni tempo. Mai però si era assistito, in tempi recenti, al sistematico tentativo di annientare l'altro, attraverso la distruzione della sua cultura e del suo patrimo-

nio, nel tentativo di attuare una "pulizia culturale". Ancora scorrono vivide le immagini della furia iconoclasta inferta a Palmira per opera dei fondamentalisti del Califfato islamico.

"A partire dai tragici eventi - ha dichiarato la direttrice del Museo e curatrice della mostra, la dottoressa Marta Novello - che costituiscono il presupposto e il punto di partenza del ciclo di iniziative dedicate all'Archeologia ferita e dalla sensibilizzazione su un tema purtroppo quanto mai attuale, qual è quello dell'annientamento del patrimonio culturale, la mostra "Voli di Palmira ad Aquileia" ha costituito l'occasione per attivare un dialogo tra i patrimoni delle due antiche città di Palmira e Aquileia, due centri accomunati, durante l'età romana, dalla natura multiculturale propria dei grandi empori commerciali. L'auspicio è che il dialogo fra gli antichi abitanti di Palmira e di Aquileia e tra le immagini che essi hanno voluto lasciare di sé, consegnandole all'eternità attraverso i monumenti funerari, possa contribuire a stimolare la riflessione sul valore universale del

patrimonio culturale e sulla sua importanza quale strumento di conoscenza e convivenza reciproca".

"I Voli di Palmira ad Aquileia", mostra tenutasi dal 2 luglio al 3 ottobre al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e che ha goduto del sostegno di Confindustria Udine, è la prima dedicata in Europa alla città dopo le distruzioni recentemente perpetrate. L'esposizione raccoglie rilievi funerari ed opere a tuttotondo; sedici pezzi originari di Palmira - alcuni dei quali riuniti per la prima volta dopo la loro dispersione nelle collezioni occidentali - e otto da Aquileia.

"E fa ben sperare la sensibilità del pubblico nei confronti di queste tematiche - ha concluso la direttrice Novello -. I visitatori hanno dato ampio riscontro all'iniziativa con una grande partecipazione sia alla mostra che ai numerosi eventi, conferenze e visite tematiche, che il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ha organizzato nella stagione estiva e che hanno visto un'affluenza di circa 20mila visitatori".



TELEFONO AMICO UDINE cerca nuovi volontari dell'ascolto

C'è un modo alternativo di fare qualcosa per gli altri....
Impegnandoti in prima persona e con discrezione,
puoi sentirti più vicino a chi ne ha bisogno,
a chi è davvero solo, in modo semplice e sincero.

Entra a far parte del TELEFONO AMICO ITALIA centro di UDINE

Per informazioni e per
iniziare il Corso di Formazione per volontari,
chiama il

334 39 94 40



TelefonoAMICOItalia
VOLONTARI IN ASCOLTO

onlus

MITTELEUROPA ORCHESTRA: “Conversando con Psiche”



56

“Conversando con Psiche” vuole essere un viaggio dell’anima nella più nobile delle sue accezioni che ci porterà nella creatività, nella gioia e nella sofferenza. Sarà un percorso senza ostacoli, non autoreferenziale, ma aperto ed accessibile a tutti”.

Con queste parole il Sovrintendente, Massimo Gabellone, ha presentato la nuova, accattivante, stagione sinfonica della Mitteleuropa Orchestra che cercherà con il progetto intitolato “Conversando con Psiche”, tratto dal libro di Salvatore Romeo, edito dalla Bastogi, di creare un nuovo contenitore culturale, di tipo innovativo, che possa contribuire a coinvolgere settori e istituzioni di eccellenza in un ambito di interdisciplinarietà e compenetrazione dei generi.

Si tratta di un progetto di profondo spessore e valore, nato da un’idea del Sovrintendente Gabellone, composto da 8 concerti e 7 colloqui che si terranno rispettivamente al Teatro Gustavo Modena e alla Polveriera Garzoni di Palmanova, ora Patrimonio Unesco. Con un solista d’eccezione come Truls Mørk, uno tra i più grandi violoncellisti odierni, mercoledì 11 ottobre, alle 20.45 prenderà il via il concerto di inaugurazione della Stagione musicale della Mitteleuropa Orchestra, diretta nell’occasione dal Maestro Marco Guidarini, uno dei più apprezzati Direttori d’Orchestra del panorama internazionale, celebre per il suo stile poliedrico e raffinato. Sempre il Maestro Guidarini sarà protagonista martedì 17 e giovedì 19 ottobre, nella direzione dei due concerti in cui assieme alla Mitteleuropa Orchestra brillerà il talento del

pianista Vincenzo Maltempo, definito da Jeremy Lee “un musicista emozionante, con una tecnica ed un’intelligenza formidabili”.

Con le splendide musiche di Francesco Geminiani, giovedì 26 ottobre I Virtuosi Italiani, una delle più qualificate formazioni del panorama musicale internazionale, saranno assoluti protagonisti al Teatro Gustavo Modena di Palmanova. Sotto la direzione del Maestro Guidarini, giovedì 9 novembre tre solisti d’eccezione come il famoso flautista Roberto Fabriciani, la celebre arpista Jasna Corrado-Merlak, e Antonio Merici al Violoncello, si esibiranno con la Mitteleuropa Orchestra in un concerto con musiche di Mozart e Ravel che vedrà tra i compositori proposti anche Paolo Cavallone, con “Metamorfosi d’Amore”.

Giovedì 16 novembre, con gli arrangiamenti dedicati alla Mitteleuropa Orchestra del Maestro Valter Sivilotti, l’appuntamento intitolato “Crazy Songs” celebrerà la canzone d’autore, che ha trovato nella “Follia” un’autentica fonte di ispirazione. Nell’occasione l’Orchestra Regionale sarà diretta dal Maestro Nicola Valentini. Il talento cristallino del violinista Stefan Milenkovich conquisterà la scena di sabato 25 novembre, assieme alla Mitteleuropa Orchestra sempre diretta dal Maestro Nicola Valentini.

In programma musiche di Rossini, Paganini e Mendelssohn. Infine, giovedì 7 dicembre, con un programma monografico su Listz, la Mitteleuropa Orchestra sarà protagonista con Vittorio Bresciani nella duplice veste di pianista solista e Direttore d’Orchestra.

Oltre alla serie di irrinunciabili concerti sono quindi previsti sette appuntamenti a ingresso libero: sei colloqui, arricchiti di mini eventi d'arte (con preziosa musica da camera dal vivo) in cui gli autori e le musiche che nutrono la stagione 2017 della Mitteleuropa Orchestra vengono spiegati e discussi per offrire al pubblico uno strumento avanzato di comprensione. La serie di incontri è stata preceduta il 26 settembre, dalla presentazione del libro di Salvatore Romeo dal cui titolo si genera questa stessa sequenza di momenti di ingegno e arte. Il testo di Romeo, edito da Bastogi, è un compendio prezioso che illustra quel misterioso soggetto che è *Psyché* nella tradizione classica antica. Musiche di Arcana tratte da due raccolte di composizioni dal titolo *Obliare se stessi* e *Le dieci icone del bue* costituiranno la trama di questo primo dialogo fra l'autore e l'alter ego – dott. Franco Rotelli, uno dei protagonisti della Riforma psichiatrica in Italia e uno dei principali collaboratori di Franco Basaglia, e Marco Maria Tosolini – che, partendo dagli assunti del libro, farà iniziare la bellissima *l'iason* che, da sempre, esiste tra la musica e la psiche, dove Pan con il suono della sua *syrix* (flauto di Pan) risolveva l'animo intristito di Psiche, ostacolato dalle tenebre che la mente ingannevole non di rado genera.

Sulle melodie di Beethoven e Schumann, "Distonia interiore come forza creativa" sarà l'argomento che verrà analizzato dallo Psichiatra Roberto Mezzina, lunedì 2 ottobre. In "Forma, Equilibrio e Pathos", giovedì 12 ottobre, il Docente Universitario Flavio Pressacco, converserà sulle note di Mendels-

sohn e Brahms. Lunedì 23 ottobre verremo immersi in un'atmosfera barocca sulle note di Vivaldi, Geminiani e Corelli, mentre il Semiologo Paolo Fabbri illustrerà "Il Barocco come sublime contrasto". Lunedì 6 novembre Carlo Ventura, Biologo molecolare, curerà l'incontro "Mistero, genio e labirinto" sulla musica di Mozart, Schubert e Ravel. Vertigine tecnica e razionalità musicale esasperata, contraddistinguono Paganini e Rossini, sulle cui composizioni verterà il colloquio "Tecniche e vortici nella complessità" di giovedì 23 novembre con protagonista il matematico e informatico Carlo Tasso. Lunedì 4 dicembre si dialogherà sulla potenza creativa, esecutiva e sulla furia esistenziale, che caratterizzano Franz Liszt. Sulle note dello spirito romantico di Franz Liszt, lo psicologo Giorgio Nardone, dialogherà sul tema "Prometeo tra virtù e virtuosismo" chiudendo la serie di incontri.

La Stagione musicale *Conversando con Psiche* è realizzata dalla Mitteleuropa Orchestra in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia grazie al prezioso sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della BCC grazie all'importante partnership con la Fondazione Friuli, l'associazione di Confindustria Udine e con il patrocinio della Provincia di Udine, del Comune di Palmanova dell'Università degli Studi di Udine, dell'Aspic Fvg e della casa editrice Bastogi.

Per ulteriori informazioni e programmi consultare il sito www.mittleuropaorchestra.it



Foto di gruppo della
Mitteleuropa Orchestra

I libri del mese

di C.T.P.

Renato Fiocca
IMPRESA E VALORE
Rotte infinite verso
un fine comune

Franco Angeli
Pagg.: 426
euro 38,00



“Fare impresa significa sapere coniugare speranze e delusioni, fatica e risultati condivisi con gli altri, per gli altri e non solo per sé stessi”. Parte da questo assunto, l’interessante lavoro, rivolto a manager e studenti, del professore di marketing alla Cattolica di Milano, Renato Fiocca che affronta a tutto tondo il tema del valore nei vari significati assunti nel tempo, contestualizzando in situazioni di impresa e di settori differenti. “Valore”, infatti, secondo l’autore è una parola troppo assente dagli scritti di management, mentre è la parola che dovrebbe essere un faro “nei comportamenti economici d’impresa”, onde evitare di dare spazio ad alcuni imprenditori e manager che in anni recenti hanno distrutto aziende e posti di lavoro per brama di guadagno di breve periodo, rovinando la credibilità di tanti imprenditori e manager onesti che, invece, portano avanti le proprie attività con attenzione al bene comune.

James E. Gruning
PUBLIC (&) RELATIONS
Teorie e pratiche
delle relazioni pubbliche
in un mondo che cambia

Franco Angeli
Pagg.: 176
euro 21,00



L’opera portata avanti da Gruning (professore emerito all’università del Maryland), in oltre 50 anni come studioso della comunicazione strategica di fama mondiale e come fondatore delle pubbliche relazioni come disciplina autonoma, è molto nota agli studiosi del settore in tutto il mondo, ma curiosamente non è mai stata tradotta in italiano. Una discutibile dimenticanza alla quale comincia a porre rimedio Franco Angeli con la pubblicazione di questo interessante volume che offre una summa della produzione scientifica dello studioso statunitense dedicata sia agli studenti, sia a manager della comunicazione strategica e professionisti del settore delle pubbliche relazioni. Una lettura interessante che potrà contribuire a diffondere anche in Italia i fondamenti teorici di una disciplina che da noi è spesso trattata in maniera troppo empirica, se non addirittura improvvisata.

58

Lucy Riall
GARIBALDI
L’invenzione di un eroe

Editori Laterza
Pagg.: 608
euro 28,00



Con questa corposa (forse troppo), ma assai interessante biografia dell’eroe dei due mondi, ripubblicata da Laterza qualche mese fa (dopo una prima edizione nel 2007), la Riall, irlandese docente di storia in diverse università e grande conoscitrice del risorgimento italiano, scandaglia in ogni dettaglio la vita di Garibaldi il più famoso fra gli eroi italiani, il cui mito fu un esempio ante-litteram della capacità dei mezzi di comunicazione e degli apparati politici di sfruttare l’immagine di una persona per condizionare le opinioni e i comportamenti delle masse. Ne esce un quadro avvincente sull’uso che fatto durante il risorgimento, ma anche in periodi successivi e fin quasi ai giorni nostri, in Italia e anche all’estero, della grandissima figura del nizzardo. Quadro dal quale si evince, però, come in parte il mito garibaldino sia stato creato a bella posta a seconda delle convenienze del momento.

Giuseppe Montesano
LETTORI SELVAGGI
Dai misteriosi artisti
della Preistoria a Saffo
a Beethoven a Borges
la vita vera è altrove

Giunti
Pagg.: 1919
euro 50,00



Questa monumentale opera dello scrittore, traduttore e collaboratore de “Il mattino”, Giuseppe Montesano è imperdibile per tutti gli innamorati della lettura.

“... a tutte le vite manca qualcosa di essenziale e per trovare ciò che manca bisogna saperlo immaginare. Leggere vuol dire evocare apparizioni che ci mostrano tutte le vite che potremmo avere e tutti i mondi che ci sono dentro il mondo”. Da queste frasi della prima pagina si intuiscono l’amore e la “malattia” della lettura che hanno guidato l’autore nel creare questo libro indefinibile (antologia, enciclopedia, cronologia?) che elencando e mescolando tutto (letteratura, musica, arti figurative, filosofia, testi religiosi, ecc.) e tutti (Buddha e Apollinare, Bosch e Kawabata, Boccaccio e Kubrick) guida il lettore alla scoperta (anche cronologica) della creatività umana lasciandolo libero di saltabaccare da un’arte all’altra, da un secolo all’altro in una lettura libera, selvaggia e meravigliosa.

Economia sotto l'ombrellone: start up, cybersecurity, energia e Pir



L'intervento di Davide Petraz (managing partner GIp) all'incontro su come creare una start up di successo

59

Giunta alla settima edizione anche quest'anno la rassegna "Economia sotto l'ombrellone", moderata da Carlo Tomaso Parmegiani, ha portato in agosto a Lignano Pineta imprenditori ed esperti a dibattere di temi economici davanti a un pubblico attento e partecipe.

Sostenuta anche da Confindustria Udine, la rassegna che si è spostata nella nuova sede del Beach Aurora, direttamente sulla spiaggia, ha affrontato quattro temi di attualità:

"Come creare una start up di successo"; "Cyber Macumba – l'importanza di sapersi difendere"; "L'energia comparto del futuro: occupazione fra produzione e vendita" e, infine, "Investire in un mondo che cambia fra crisi bancarie e crescita delle Pmi".

Nel primo appuntamento Davide Petraz di GIp, azienda associata a Confindustria Udine, Claudio Borello, Ad della goriziana Ermetris e Dino Lazzarini di LaborCro, start up udinese, hanno invitato i creatori di start up a perseguire i propri obiettivi con determinazione e passione, ma evitando di

innamorarsi di un'idea. Nonostante i sostegni in Italia e Fvg e Italia siano superiori alla media europea, purtroppo la mortalità delle nostre start up rimane ancora alta. "Manca spesso la capacità – ha sostenuto Petraz – di analizzare le idee alla base della start up in modo analitico e freddo, facendo attenzione all'effettiva profittabilità dell'idea, partendo con business plan che guardino almeno a un orizzonte quinquennale. Inoltre, molti nostri giovani imprenditori partono svantaggiati dalla scarsa conoscenza delle lingue e dalla mancata abitudine ad andare a formarsi fuori dai confini nazionali".

Nel secondo incontro, Nicola Bosello, di Nordest Servizi, azienda associata a Confindustria Udine e il cybersecurity specialist Manuel Cacitti hanno suggerito le mosse giuste per chi voglia salvarsi dai crescenti attacchi informatici: eseguire backup frequenti salvando i dati su hard disk esterni non collegati alla rete; utilizzare password complesse non salvandole mai online; non aprire mai e-mail o file sospetti; non cedere mai alle richieste di riscatto per riavere dati rubati. "Possono sembrare sugge-

rimenti banali, ma sono necessari visto che – ha spiegato Bosello – l'Italia è entrata nella poco invidiabile top ten mondiale dei cyberattacchi subiti. Ciò è una diretta conseguenza sia della poca disponibilità in Italia di persone esperte in Ict, sia degli scarsi investimenti in sicurezza informatica effettuati in Italia che sono 30 volte inferiori a quelli effettuati in Germania".

Di un settore dell'energia è in continua crescita (dove nei prossimi tre decenni si attendono in Italia investimenti pari a 9 miliardi annui e molti nuovi posti di lavoro) hanno parlato nel terzo incontro Massimo Berka general manager della triestina Biogasservizi, Roberto Pilat dell'udinese Sky Gas&Power e Marco Tam del friulano Gruppo Greenway.

Nel quarto incontro, fra Gilberto Bassi, di Copernico Sim, Mario Fumei, private banker e Pierluigi Lotti, consulente finanziario, hanno dibattuto sui nuovi Piani Individuali di Risparmio (Pir) e sulla loro capacità di far aumentare il numero delle società quotate in borsa o di aiutare la crescita delle Pmi italiane e del Nordest.

Vicini di casa inaugura la Casa di Tino a Vergnacco

Da sinistra Vittorio Boem, Piero Petrucco, Debora Serracchiani e Emiliano Canciani all'inaugurazione



di G.B.

“Un’iniziativa innovativa che si inserisce nelle linee guida regionali della riforma sanitaria e dove l’intervento del privato e l’accompagnamento del pubblico possono essere davvero utili”. Lo ha affermato, sabato 2 settembre, a Vergnacco, la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, intervenendo all’inaugurazione della Casa di Tino, una residenza destinata ad accogliere persone affette da demenza senile e Alzheimer, che permetterà di attenuare il peso della convivenza dei familiari delle persone

colpite dalla patologia. Il progetto, come ha illustrato Piero Petrucco, della Onlus Vicini di Casa, è stato realizzato dall’Associazione grazie alla donazione ricevuta nel ricordo di una persona, Tino Chiandetti, particolarmente impegnata nei processi di inclusione sociale dei portatori di handicap. Il lascito è consistito nell’abitazione a Vergnacco, che è stata ristrutturata e trasformata in una residenza da sei camere, che potrà ospitare fino a quattro persone e due assistenti.

“L’iniziativa è nata allo scopo di creare uno spazio abitativo per fornire ospitalità, prestazioni assistenziali e di recupero funzionale, nonché di prevenzione e mantenimento delle funzioni cognitive e fisiche”, ha precisato Petrucco, che ha rimarcato “come questa forma di co housing rappresenti un’alternativa al ricovero in struttura, puntando a una collaborazione tra famiglie capace di assicurare una miglior qualità di vita per tutti”.

“Sono aumentate le malattie croniche e - ha spiegato la presidente Serracchiani - non sempre l’ospedale è la soluzione che per molto tempo è sembrata l’unica possibilità. Per questo, abbiamo voluto investire nell’assistenza domiciliare per dare risposte alle persone con queste malattie”.

Presenti all’inaugurazione anche il consigliere regionale Vittorino Boem, il sindaco di Reana del Rojale, Emiliano Canciani, e don Francesco Saccavini, presidente della onlus Vicini di casa.

Da ricordare che i lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dall’azienda Martina srl di Codroipo.

Un momento dell’inaugurazione della Casa di Tino a Vergnacco



AIL: insieme è possibile



Interni della Residenza Roberta inaugurata nel 2012 dall'Ail Udine

di Celeste Toso

Da sempre impegnata in prima linea, con forza e passione, nella lotta contro le patologie del sangue, l'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma Onlus - è nata ad Udine nel 1989 con lo scopo primario di promuovere e sostenere gli studi e le ricerche sulle malattie ematologiche (leucemie, linfomi, mielomi, anemie, malattie del sangue, ecc.) L'Associazione finanzia borse di studio per la ricerca in Italia e all'Estero; sostiene l'assistenza medico-psicologica, tecnica ed infermieristica ai malati e sovvenziona l'acquisto di arredi e materiali sanitari destinati a migliorare le condizioni e il benessere dei pazienti.

La tenacia è il motore di questa Associazione onlus ed il sorriso dei pazienti il suo carburante, la voglia di mettersi in gioco ed aiutare il prossimo è costante e forte. Il valore dell'AIL, nel 2005, è stato riconosciuto con una medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica dal Presidente della Repubblica.

Oltre ad offrire sostegno morale e materiale ai malati ed a coloro che li assistono, l'Associazione ospita gratuitamente i pazienti e i loro familiari nelle case AIL. Sono al momento quattro le strutture abitative dell'organizzazione ad Udine, appartamenti dove i parenti trovano un clima familiare e confortevole, tutto pensato per rendere meno traumatico il delicato percorso di cura.

L'AIL di Udine, che aderisce alle principali campagne di sensibilizzazione su scala nazionale - le Stelle di Natale e le Uova pasquali - è anche promotrice di iniziative locali che spaziano dal settore del teatro alla musica.

“Da 10 siamo passati a 400 tra volontari e soci - evidenzia Maria Grazia Zanon Santuz, presidente regionale, che lancia un appello principalmente rivolto ai giovani per sensibilizzarli al volontariato -. L'AIL Udine opera assieme ad alcuni istituti scolastici regionali nel progetto di alternanza scuola-lavoro ed è in stretto rapporto con il Collegio Uccellis, il quale devolve alla onlus il ricavato del tradizionale spettacolo di fine anno scolastico”.

Iniziativa degna di menzione è pure la serata che andrà in scena venerdì 20 ottobre al Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” con protagonista la band ‘New Revival’.

“Siamo presenti in oltre 100 piazze tra le province di Udine e Gorizia - precisa la presidente Zanon Santuz -. Si può fare ancora molto per la ricerca medica e promuovere il messaggio dell'Associazione è fondamentale”.

AIL è presente sul territorio udinese con sede nei pressi dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia in via Forni di sotto, il lunedì dalle 14.00 alle 18.00 e dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito web dell'associazione: www.ailudine.it, chiamando al numero 0432506071 oppure scrivendo una mail all'indirizzo ailudine@libero.it.

Le donazioni di supporto sono devolute da molti sostenitori tra pubblici e privati, per contribuire si può effettuare una donazione tramite c/c postale n. 13867338; con versamento bancario in due filiali udinesi ai codici IBAN: IT57 K 03359 01600100000139734 o IT71 Y 08631 12300 000000111222; oppure devolvendo il 5 x mille all'AIL nazionale: c.f. 80102390582.

Nel gioco delle parole

di C.T.P.

COSTO – Sostantivo maschile derivato dal verbo costare che ha a sua volta origine nel verbo latino *Constare* che aveva come primo significato quello di “essere fermo”, per estensione “essere stabilito, convenuto, deciso, sicuro” da cui derivava l’ulteriore significato di avere un prezzo (certo, già deciso).

Pertanto costo è comunemente utilizzato come sinonimo del prezzo necessario per acquistare un bene di qualsivoglia natura, in realtà indicherebbe più precisamente altresì la quantità di moneta necessaria per produrre un bene o un servizio (costo di produzione) escludendo il profitto del produttore e del venditore che normalmente sono compresi nel prezzo di vendita. Per estensione con la parola costo si indica il disagio (morale, economico, psicologico) che si deve sopportare per ottenere qualcosa o per compiere una determinata azione (es. sopportare la tua boria mi costa molto...).

ENERGIA – Sostantivo femminile arrivato in italiano dal francese *énergie* che derivava dal latino tardo *energia* che a sua volta aveva origine nel greco *ἐνέργεια* derivato da *ἐνεργής* (=attivo) composto dalla particella intensiva *ἐν* e da *ἐργον* (=opera; capacità di agire).

Il termine indica dunque in origine un uso attivo della forza, l’aumento dell’azione vitale di un organo, la forza, l’efficienza psicofisica, ma anche la risolutezza, il vigore nell’affrontare le questioni. In fisica il termine indica e misura la capacità di un sistema o di corpo di compiere lavoro, indipendentemente dal fatto che tale lavoro sia effettivamente svolto. Normalmente è misurata in joule si presenta in molte forme diverse quali; energia meccanica, cinetica, termica, elettrica, chimica, nucleare, potenziale, elastica, elettrostatica, gravitazionale, elettromagnetica, ecc. In ambito industriale si distinguono le varie fonti o materie prime utilizzate per produrre energia elettrica, termica e meccanica per cui si hanno: energia da combustibili fossili e poi energia idroelettrica, nucleare, solare, eolica, geotermica, mareomotrice, da biomasse, ecc.

MATERIA - Il termine materia deriva dall’equivalente latino *materia* a sua volta riconducibile al sanscrito *matram* che significava misura, ma anche materia e che ha in comune la radice *ma-* con madre e quindi porterebbe a dare a materia il significato di sostanza prima che è madre di tutte le cose o che dà forma a tutte le cose. Oggi, infatti, in senso generale il termine materia indica la sostanza fisica che costituisce tutti i corpi e che si distingue dalle “sostanze” immateriali come lo spirito o la coscienza. Si può avere materia solida, liquida, gassosa, organica o inorganica. In ambito produttivo si fa spesso riferimento alle materie prima, indicando quelle materie che sono alla base delle produzioni industriali. Si distinguono, poi, diverse materie a seconda della loro composizione: materie plastiche, materie tessili, ecc. In grammatica esiste il complemento di materia che indica la materia di cui è fatto un dato oggetto espresso con la preposizione di (es. collana d’argento). Materia è poi usato comunemente per indicare una disciplina di studio (es. la mia materia preferita è la matematica) o come sinonimo di argomento.

ROTTAME – Sostantivo maschile che deriva da *rotto*, participio passato del verbo rompere e indica un pezzo o una serie di pezzi di oggetti o prodotti rotti. In ambito industriale è usato prevalentemente al plurale (es. rottami ferrosi, rottami di ghisa, rottami metallici o anche rottami di vetro e di ceramica) e in particolare con riferimento ai quei pezzi rotti derivanti da demolizioni o da distruzioni di oggetti preesistenti e che sono recuperati e nuovamente utilizzati. Tipicamente i rottami di ferro utilizzati nella produzione di acciaio. Per estensione il termine rottame indica un veicolo, un elettrodomestico, un prodotto ormai inservibile perché gravemente danneggiato (es. quest’auto ormai è un rottame) o è anche usato in modo dispregiativo per indicare qualcosa di malconcio e fuori moda anche se ancora malamente funzionante (es. questa tua bici è un rottame). Infine in senso figurato il termine è utilizzato per indicare una persona molto mal ridotta, sfinita, abbattuta (es. oggi mi sento un rottame).



IL SEGNO DELL'INCONTRO TRA CULTURA E INNOVAZIONE.

Servizi a 360° ed un'esperienza
nella stampa digitale
sempre più eccezionale e conveniente,
con tempi di consegna competitivi.



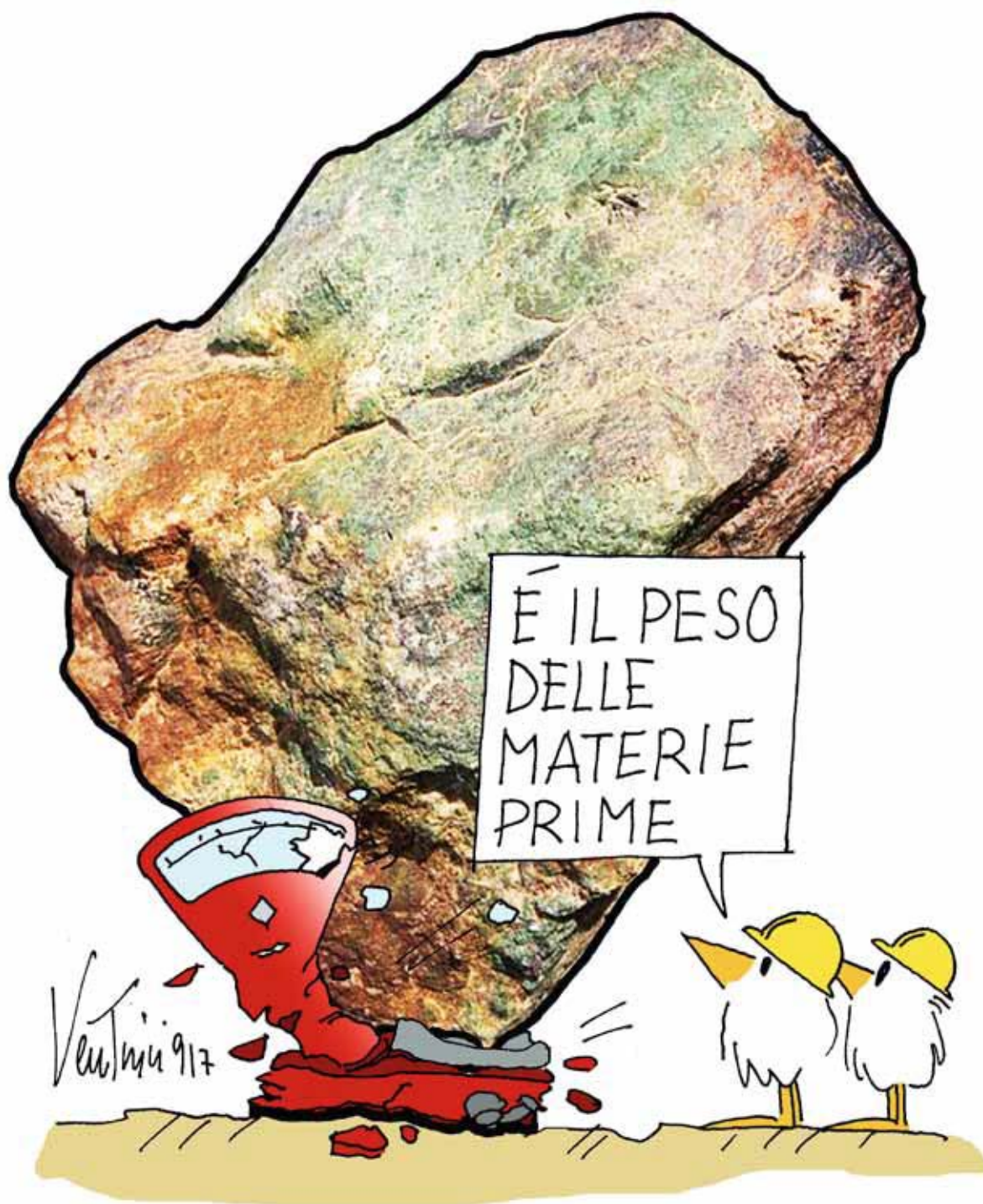
TIPOGRAFIA MORO ANDREA SRL

Via Torre Picotta, 42 /// Tolmezzo, UD /// T. 0433 45127 - 45117 /// F. 0433 40557

M. info@tipografiamoroandrea.it /// W. www.tipografiamoroandrea.it

L'imbeccata di Fernando Venturini

64



Quando c'è UniSalute c'è tutto

La prima assicurazione sanitaria in Italia



UniSalute

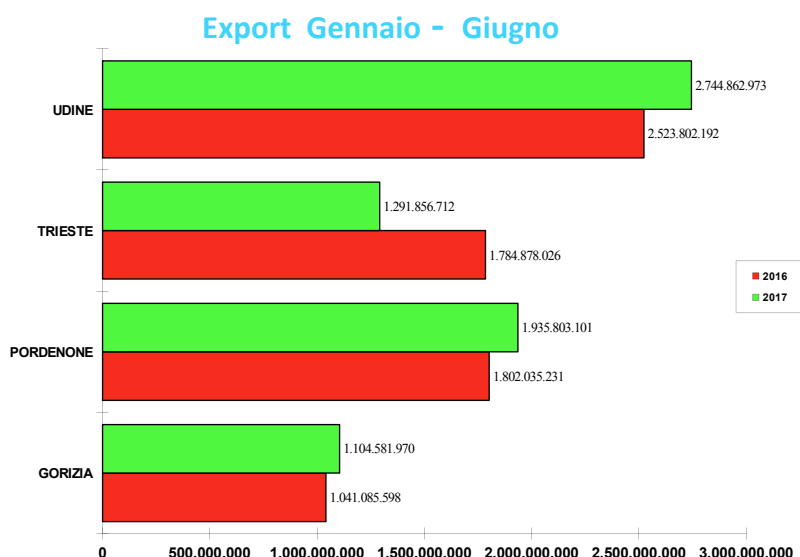
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Per tutte le aziende che
hanno a cuore la salute
dei propri dipendenti
e dell'azienda
stessa

**Vantaggio
Fiscale**
Consente di
risparmiare sul
costo del lavoro

UDINE traina la produzione industriale e l'export

Fonte: elaborazione
Ufficio Studi
Confindustria Udine
su dati ISTAT



La provincia di Udine traina la produzione industriale e l'export regionale. Secondo trimestre di quest'anno ancora una volta positivo per l'industria manifatturiera della Provincia di Udine.

Secondo i risultati dell'indagine trimestrale condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, la produzione industriale - nel trimestre aprile-giugno 2017 - ha infatti fatto registrare un aumento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e del 3,5% rispetto al primo trimestre del 2017.

Anche la bilancia commerciale della provincia di Udine segna, nel primo semestre 2017, un saldo commerciale attivo pari 1.064 milioni di euro, che deriva dalla differenza tra le esportazioni pari a 2.745 milioni di euro e le importazioni, per 1.681 milioni di euro.

Si conferma, dunque, la vocazione esportatrice dell'industria udinese, cresciuta dell'8,8% (trainata dalla siderurgia, +48,9%), mentre l'incremento delle importazioni, pari al 32,5%, è un indicatore che segnala la ripresa delle attività in quanto le importazioni concernono beni impiegati nelle lavorazioni dall'industria friulana (metallurgia +66,5%, prodotti chimici

+47,3%, smaltimento rifiuti e recupero di materiali +65,6%).

“Questi dati – commenta il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon – sono positivi e fotografano un percorso di risalita che si conferma pure in una visione di prospettiva. Anche le previsioni, infatti, indicano un rafforzamento del processo di recupero. Le dichiarazioni dei nostri operatori intervistati segnalano il permanere di un'intonazione positiva, sostenuta da un ulteriore rafforzamento della domanda estera, in particolare nei Paesi di tradizionale proiezione per le nostre imprese.

Mi riferisco a Germania e Austria, già cresciute, rispettivamente, nel primo semestre dell'anno in corso, del 25% e del 23,7%, ma anche agli Stati Uniti, che hanno fatto registrare un incremento del 41%”.

Restando ai numeri, l'andamento del primo semestre 2017 è caratterizzato dal supporto dalla domanda interna (+1,9%) e appunto dal ritorno della domanda estera.

Nel secondo trimestre continua a crescere, rispetto alla media del 2016 (80%), il grado di utilizzo degli impianti (81,8%). Positivi anche gli ordini

(+1,8% la variazione tendenziale) e l'occupazione.

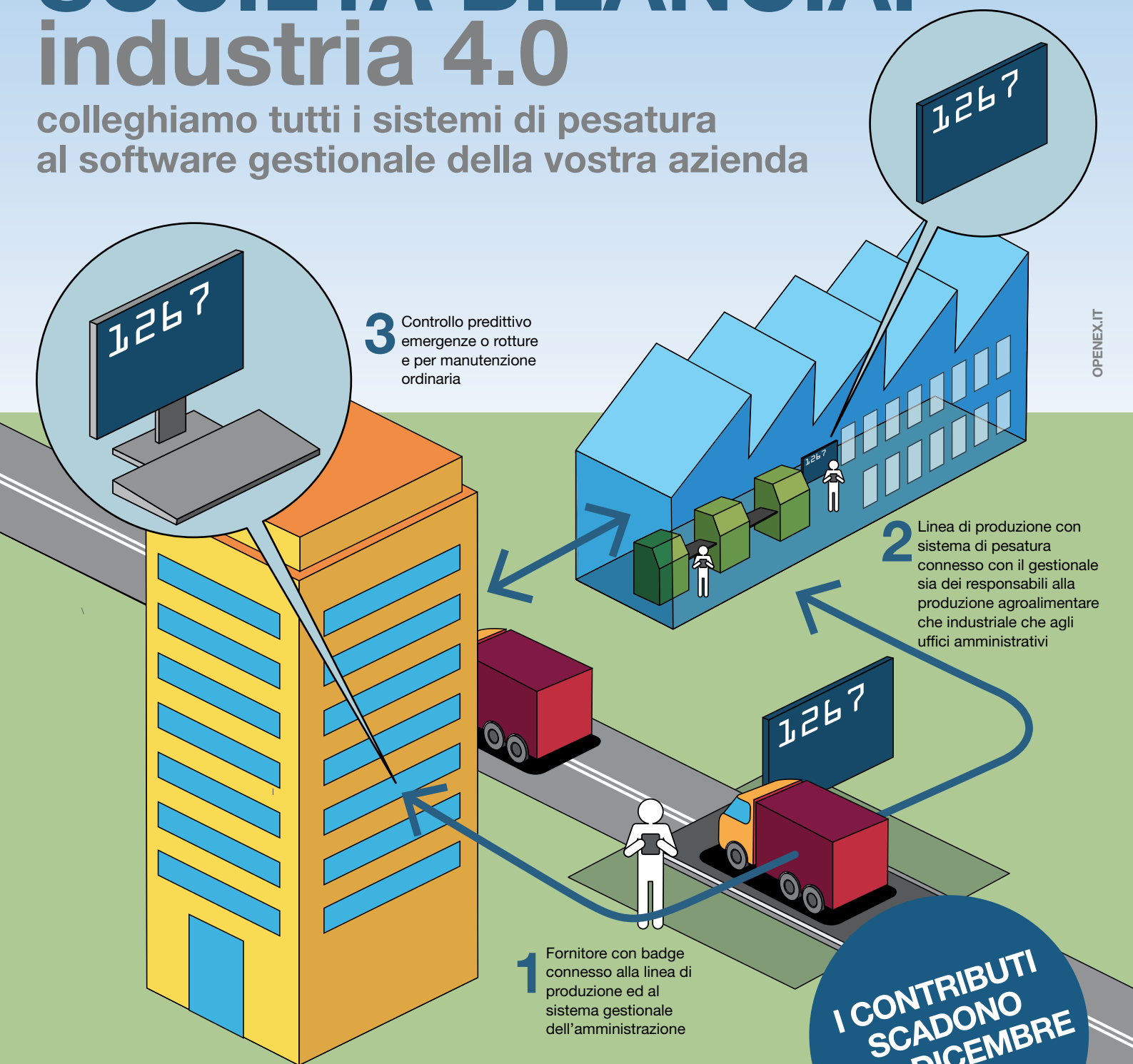
Le industrie meccaniche, dopo un profilo fiacco nel 2016, proseguono la ripresa (+3,4% nel primo trimestre, +2,9% nel secondo trimestre le variazioni tendenziali) grazie anche al recupero della domanda estera.

La siderurgia si rafforza sul primo trimestre dell'anno (+3,6%) mentre risulta stabile rispetto al secondo trimestre del 2016(+0,2%). In crescita anche i settori del legno e mobili (+2,3% la variazione tendenziale), carta (+3,8%), chimica (+6,2%), alimentare (+2,4%) e gomma e plastica (+21%).

“Un quadro incoraggiante – conclude Tonon –, che conferma le attese e genera un cauto ottimismo, legato al trend positivo dei consumi e degli investimenti, favoriti anche dagli incentivi fiscali, senza nascondersi però i potenziali rischi legati agli sviluppi della politica monetaria della Bce e ai movimenti dei tassi di cambio. Mi riferisco in particolare alla sterlina, data la rilevanza, per il nostro territorio, delle imprese e dei settori che operano con quell'area”.

SOCIETÀ BILANCIAI industria 4.0

collegiamo tutti i sistemi di pesatura
al software gestionale della vostra azienda



**I CONTRIBUTI
SCADONO
IL 31 DICEMBRE
2017**

- ABBASSERETE I TEMPI ED I COSTI DI PRODUZIONE
- AVRETE TUTTO SOTTO CONTROLLO
- AUMENTERETE LA CREDIBILITÀ ED AFFIDABILITÀ SUL MERCATO
- PER OGNI TIPO DI GUASTO INTERVENIAMO IMMEDIATAMENTE



SOCIETÀ BILANCIAI Srl
Strumenti e Tecnologie per pesare

Via Menazzi Moretti ZAP 2 - 33037 Pasian di Prato (UD) Italia
www.societabilanciai.it info@societabilanciai.it
Capitale Sociale € 90.000,00 i.v.



Tel.: ++39 0432 690853 Fax: ++39 0432 690853
C.F. e P. IVA IT 00157080300 R.E.A. di UDINE n. 97641
Numero iscrizione registro imprese di Udine 00157080300

PARLA PER TE.



MASERATI GIBLI. TUA. A PARTIRE DA 69.400 €*

Maserati presenta la nuova Ghibli GranSport. Sport takes centre stage.

Valori massimi (Ghibli Diesel): consumo ciclo combinato 5.9 L/100 km. Emissioni CO₂ 158 g/km. *Prezzo di listino al 12/09/2017 IVA INCLUSA, praticato dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il prezzo potrebbe non riferirsi al modello rappresentato.

maserati.it

Maserati Italia



MASERATI

Ghibli



Concessionarie Ufficiali di Vendita e Assistenza
Udine | Pordenone | Trieste

Autostar SpA Sede Legale: Via Nazionale, 13 Tavagnacco (UD) - T. 0432 576511 - F. 0432 576524 - info@autostargroup.com